IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 170 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 20 GIUGNO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'epica lotta sul fronte nostro tiene sospesi i cuori. Perciò tacciono le questioni di politica interna così nel Parlamento come nel Paese — e principalmente nel Paese che non si attarda nelle formule.

Talvolta nel Parlamento avvengono curiosi fenomeni onde parrebbe — e fortunatamente non è — che gruppi interi si appartassero dal Paese nel momento preciso in cui l'anima di esso, più intensamente vibrando, si distacca dai partiti per tendere tutta verso la Patria.

Chiusa la Camera e mentre tutti i pensieri sono al fronte di guerra, si costituiscono o si ricostituiscono gruppi fantasmagoricamente. Sarebbe stato bene attendere ancora un poco, verso il settembre quando si riconvocherà la Camera per il breve contatto con il Gabinetto.

Perchè oggi — specialmente a Camera chiusa, cioè senza immediati effetti — mentre il Paese guarda non alle manovre della piazza d'armi parlamentare ma alla grande guerra guerreggiata, qualunque affermazione vecchia o nuova di gruppi passa inosservata per la gran massa del pubblico.

Diciamo questo obiettivamente, senza discutere della trasformazione che indubbiamente si va compiendo e che sotto un certo punto di vista merita di essere approvata perchè la sincerità è preferibile al macchiavellismo.

La crisi dell'*Unione parlamentare* è data per certa, come non indubbia appare la prossima liquidazione della presente compagine del *Fascio*.

Sono note le ragioni della crisi dell'*Unione*. Le cause rimontano al precedente periodo parlamentare e permangono. Occorreva che un altro gruppo — alcuni nei corridoi lo chiamarono del *limbo* — sorgesse per formare il nuovo nucleo della futura *Unione parlamentare* ricostituita.

Così abbiamo il gruppo numeroso che si chiamerà *Alleanza* od *Unione democratica* e verso il quale si polarizzeranno immediatamente quelli della *Unione parlamentare* che l'altra volta si separarono nel voto dai vecchi colleghi. Seguiranno poi altri del *Fascio*. E se non sarà una fusione, sarà una coalizione.

Così trionfa la sincerità politica ed alla Camera si saprà dove sarà la maggioranza di domani e il Paese potrà anch'esso orientarsi, quando non avrà preoccupazioni più urgenti.

***

Volgendoci in alto, verso il fronte, siamo confortati dallo svolgimento dell'epica lotta nella quale si riafferma ancora il valore italiano contro i nemici tenaci e formidabili.

A conferma di quanto scrivemmo ieri, circa la volontà offensiva dell'Austria, rimandiamo i confratelli esteri ed alleati agli articoli e specialmente della *Neue Freie Presse*. Quest'ultima, nel momento in cui si iniziava l'offensiva, scriveva che la risposta al convegno di Roma in cui, presente l'erede della Corona inglese, si decretava la fine dell'Austria, stavano per darla i soldati dell'imperatore con l'abbattimento dell'Italia.

E i giornali di Berlino riconoscevano aver l'Austria bisogno di una rivincita sua sull'Italia, avendo in ottobre combattuto anche i germanici. Ecco perchè stavolta l'Austria — eccetto truppe speciali tedesche — non volle aiuti, aspirando ad una vittoria esclusivamente austriaca. Non ripetano dunque più, fuori, che l'Austria fu spinta soltanto dalla Germania alla presente guerra.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Parigi**, 19. — La Commissione degli Affari esteri della Camera sentirà mercoledì prossimo le dichiarazioni del Ministro degli esteri Pichon circa la politica della Francia in Russia. La Commissione desidera conoscere i propositi del Governo ma ha eliminato ogni idea di presentare interpellanze ed ha deciso di lasciare al Governo di dare spiegazioni nella forma che crederà opportuna.

L'OLANDA IN SOSPETTO

(S) **Londra**, 19 — *L'Agenzia Reuter* ha dall'Aja: si afferma che il Governo inglese constata con grande dispiacere il considerevole aumento di traffico sulla ferrovia del Limburgo, che si eleva attualmente fino a 72 treni carichi al giorno dalla Germania verso il Belgio e viceversa. Il Governo olandese è stato pregato di fornire spiegazioni molto chiare sulla natura delle merci in transito affinchè il Governo inglese possa rendersi esattamente conto se esse sono destinate a scopi militari o no.

LA CRISI MINISTERIALE BULGARA.

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Sofia: Malinoff ha accettato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto. Formerà un Ministero di coalizione.

LA BULGARIA IN DISSIDIO.

(S) **Parigi**, 19 — Il *Petit Parisien* in una nota sulla situazione in Bulgaria espone le varie cause di attrito tra la Bulgaria e gli alleati e afferma che la Sublime Porta ha trattato contro di essa con la Romania e con le persone che avvicinano l'ex-re Costantino. Il *Petit Parisien* aggiunge che nei Balcani come in Svizzera esistiamo ora a trattative di ogni specie. Re Ferdinando non è estraneo a questi colloqui. La stampa tedesca spiega che Radoslavoff si è ritirato in seguito al desiderio della Bulgaria di ottenere dagli Imperi centrali maggiori concessioni territoriali e dice che può darsi che si abbiano un giorno o l'altro nuove rivelazioni.

TUTTA L'AMERICA INTORNO AGLI S. U.

(S) **Parigi**, 19 — L'*Homme Libre*, commentando il dispaccio da Washington che annunzia il voto di emendamento alla legge militare per l'istruzione nei campi degli Stati Uniti delle truppe delle Repubbliche del Centro e del Sud-America, osserva che queste potranno essere impiegate contro la Germania e constata che la Germania in un avvenire assai vicino dovrà trovarsi alle prese con nazioni di cui non pensava di incontrare i soldati sul nostro fronte.

LIMITAZIONE DEL CONSUMO DELLA CARNE NEGLI STATI UNITI.

Washington, 19. — Il Governo americano allo scopo di approvvigionare gli alleati ha ordinato che ogni persona non potrà avere più di 500 grammi [illegible]

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

IL DISCORSO DI BONAR LAW

(S) **Londra**, 19 — *Camera dei Comuni* — Ecco un più largo sunto del discorso pronunciato alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law nel proporre l'approvazione dei nuovi crediti di 500 milioni di sterline per la guerra.

Ricorda che il credito approvato il 7 marzo fu di 600 milioni. Esamina la spesa di 69 giorni fino all'8 giugno e rileva che mentre la previsione della spesa per tale periodo fosse di 482 milioni la spesa reale è stata di 472.500.000 ossia 9 milioni e mezzo sotto la previsione. La previsione della spesa quotidiana era di 6.986.000 mentre la spesa reale è di 6.848.000 ossia una riduzione di 138.000 sterline per giorno. Sarebbe senza dubbio imprudente calcolare una simile diminuzione per tutto l'anno; tuttavia nel caso attuale la previsione può essere considerata come tale da dare indicazioni sulla situazione generale. Una grande variazione è poco probabile perchè la potenzialità produttrice del paese ha quasi raggiunto il suo massimo, e non potrebbe esservi un grande aumento della produzione. Durante il detto periodo di 69 giorni la riduzione delle previsioni di bilancio relativamente ai 4 servizi combattenti dell'esercito, della marina, degli armamenti e dell'aeronautica ascende a 15.200.000 sterline dei quali 13.500.000 erano destinati all'ammiragliato. Dieci milioni di questa ultima somma provengono da una minor spesa in confronto alle previsioni prese per l'intero anno per la marina mercantile. Gli armamenti presentano una riduzione di 6 milioni dovuti a cause analoghe. Le spese aeronautiche sembrano come quelle della marina mercantile non dover essere per questo periodo proporzionalmente così grandi come per l'anno intero; esse presentano una riduzione di 80 milioni. Vi è un aumento per l'esercito di 9 milioni di sterline dei quali 6 milioni derivano dal fatto che durante il periodo trascorso la spesa per il vettovagliamento dell'esercito superò la media prevista per l'intero anno.

Quanto ai prestiti agli alleati ed ai *dominions* la diminuzione in confronto alle previsioni sempre per il periodo di 69 giorni è di 16.160.000 sterline. Il debito totale degli alleati ascende a 1370 milioni e quello dei *dominions* è ora di 206 milioni.

Bonar Law passa poscia in rassegna la situazione generale dicendo che l'ultimo fatto saliente del grande conflitto è l'offensiva austriaca contro l'Italia: essa è una parte della grande offensiva attualmente in corso sull'insieme del fronte di battaglia.

I nostri nemici hanno ragione di pensare che ogni grande successo ottenuto sul fronte italiano avrebbe grandi risultati e forse anche decisivi sul fronte di battaglia di Francia. E' per questa ragione che credo che l'iniziativa di questa offensiva sia venuta da Berlino. Essa cominciò il 15 sopra un larghissimo fronte e con grandissimo numero di divisioni austriache: molto più della metà del totale della loro forza su questo fronte sono impegnate in quest'attacco che finora e dopo tre giorni di lotta costituisce un insuccesso. (*Applausi*). Secondo le informazioni del Comando Supremo italiano il nemico dopo tre giorni di lotta non ha neppure raggiunto gli obiettivi che sperava di conquistare il primo giorno. Inoltre nessuna offensiva di tale portata dal principio della guerra ha ottenuto un così piccolo risultato al suo inizio. E' assolutamente certo che non soltanto le nostre truppe e quelle dei nostri alleati francesi si sono ben condotte ma che i nostri camerati italiani si sono battuti con ammirabile coraggio e notevole tenacia.

Il Supremo comando italiano non prova nessuna preoccupazione sul risultato. Esso guarda l'avvenire con completa fiducia. E' troppo presto per dire che il pericolo è trascorso ma non è troppo presto per me di cercare di esprimere in nome della Camera dei Comuni la nostra ammirazione e la nostra riconoscenza per la parte che i nostri alleati italiani prendono in questa terribile lotta (*Applausi*).

Quanto alla situazione in Francia le grandi linee generali sono nettamente scolpite nel cuore dei membri della Camera dei Comuni. Il grande attacco cominciò il 21 marzo, una quindicina di giorni dopo l'ultima votazione del credito sottoposto alla Camera. Prima dell'inizio dell'attacco il nostro Quartier Generale e quello dei nostri alleati conoscevano tutti i preparativi in corso del nemico in vista dell'attacco stesso, sapevano le posizioni nelle quali le divisioni nemiche stavano ammassandosi davanti alle nostra linea. Tutto indicava che l'attacco era imminente. Malgrado ciò gli Stati Maggiori britannico e francese avevano qualche dubbio se l'attacco sarebbe stato scatenato perchè secondo le loro notizie avevano la certezza che le truppe tedesche avendo la possibilità di essere rinforzate con divisioni trasportate dal fronte russo, potevano alcune settimane dopo tale data essere aumentate in proporzione molto più rapida di quelle degli alleati e che quindi la differenza tra la forza dei due eserciti poteva essere maggiore un mese o due dopo che non lo fosse al momento in cui l'attacco si preparava. L'attacco però avvenne ed ebbe un successo che causò dappertutto la più viva ansietà. Tre mesi sono trascorsi e sebbene la battaglia sia senza tregua ci è consentito considerare con qualche fiducia ciò che è avvenuto.

I tedeschi ebbero davanti a loro durante tutta questa campagna tre grandi possibili obiettivi strategici dei quali due territoriali. Uno era la città di Parigi, l'altro i porti della Manica e il terzo comprendeva non solo la sconfitta degli eserciti alleati, se la cosa fosse possibile, ma l'interruzione delle comunicazioni fra le forze inglesi e quelle francesi. Ebbene dopo tre mesi, sebbene gli alleati abbiano dovuto cedere terreno, un'abbastanza grande parte di terreno, in verità possiamo dire che nessuno degli obiettivi strategici del nemico è stato ancora raggiunto durante questa grande lotta. (*Applausi*). Se nei primi giorni del conflitto qualcuno avesse detto ad Hindenburg che la situazione sarebbe dopo tre mesi di offensiva quale è oggi egli avrebbe considerato una simile affermazione con disprezzo. Si possono scorgere crescenti indizi nella stampa tedesca che i tedeschi sono delusi dei risultati avuti finora dagli eserciti tedeschi per quanto siano grandi; se noi stessi avessimo potuto al principio dell'offensiva prevedere che tale sarebbe stata la situazione tre mesi dopo, la nostra ansietà sarebbe stata molto minore.

***

Whyte, prendendo la parola dopo Bonar Law, insiste nel rilevare la parte che l'Italia ha preso nella guerra e dice di sperare che il paese comprenderà quale enorme e glorioso sforzo il popolo italiano abbia fatto. Il nostro Governo deve specialmente avere grande cura di cogliere ogni occasione per riconoscere pubblicamente la parte che gli italiani hanno avuto nella guerra. Mentre noi non facciamo attenzione a certe apparenze della guerra, i popoli continentali e specialmente quello italiano si preoccupano vivamente di vedere se i loro alleati del nord si rendono conto della gloria da essi fatta. Se il Governo coglie ogni occasione per riconoscere tale sforzo e dimostra, specialmente nel momento attuale, mentre l'offensiva austriaca è in corso, che il Governo e il popolo britannico si rendono conto che il popolo italiano ha versato il suo ricco contributo alla guerra, allora l'unità degli alleati, considerata dal punto di vista politico, non sarà mai messa in questione.

I nuovi crediti per la guerra vengono approvati all'unanimità.

RISPOSTA DI ASQUIT

Asquit prende la parola dopo Bonar Law e dice: La Camera è soddisfatta di aver udito il Cancelliere dello scacchiere, durante la sua esposizione della situazione militare attuale, dichiarare che senza essere ottimisti trova la situazione stessa piena di speranza. Già la piega presa dalla discussione dimostra che non soltanto in questa Camera ma anche nel paese, vi è un sentimento generale e crescente che gli interessi della causa degli alleati e la condotta della guerra procedono nel miglior modo possibile nella fase che abbiamo raggiunta: prega che per quanto è compatibile con le necessità militari, il Parlamento e il paese siano di quando in quando informati in modo autorevole e così completamente come è possibile, circa lo svolgimento della campagna. Si potrebbe adottare il sistema di fare di quando in quando alla Camera una dichiarazione relativa ai progressi realizzati.

PER LE FERROVIE RUSSE.

(S) **Londra**, 18 – *Camera dei Comuni* — *Lees Smith* chiede se furono presi accordi per assistere la Russia nella rinnovazione e riorganizzazione delle ferrovie da parte di ingegneri americani e se il Governo britannico vi coopera.

Balfour, ministro degli esteri, risponde: Una Missione americana arriverà in Russia per studiare la possibilità di assistere la Russia nella riorganizzazione delle ferrovie. Siamo disposti a cooperarvi per quanto sarà possibile, ma finora non abbiamo potuto fare che poco, e per varie ragioni si pensa che varrebbe meglio lasciare tale questione principalmente alle cure degli americani.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 18 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge relativo all'aumento permanente del personale della marina da guerra, non compresi gli ufficiali. Tale personale viene portato da 87.180 a 131.485.

Il progetto era già stato approvato dal Senato.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 19. — *Camera dei deputati* - *Batthyany* critica il progetto di creazione della Mitteleuropa che costituisce un pericolo per l'indipendenza dell'Ungheria. Critica le dichiarazioni del Vice-Cancelliere tedesco sull'alleanza, dicendo che, secondo le sue idee, la Monarchia diverrebbe parte della Germania. La Camera ungherese deve assumere un'attitudine precisa circa i problemi della progettata alleanza. Chiede la nomina di una Commissione parlamentare tecnica che esamini le questioni militari, economiche e politiche di fronte alla Germania ed ai nuovi stati settentrionali, come pure alla Polonia, alla Bulgaria e alla Romania e faccia una relazione; e che fino alla presentazione di tale relazione il Governo non partecipi ad alcun negoziato e nulla concluda.

Armi ed Armati

IL PRIMO UFFIC. DELLA C. R. AMERICANA MORTO ALLA FRONTE ITALIANA.

Il colonnello Perkins, Commissario della Croce Rossa Americana in Italia, ha ricevuto la notizia che il tenente Mckey è stato ucciso in servizio alla fronte del Piave. Egli comandava un posto mobile di ristoro della Croce Rossa Americana in un punto avanzato.

Il tenente Mckey è il primo ufficiale della Croce Rossa Americana che dà la sua vita per la causa dell'Italia e dei suoi Alleati. Era grande amico del popolo italiano.

Prima della guerra era un pittore molto conosciuto ed aveva studiato in Italia e in Francia. Egli conosceva bene il popolo italiano e si arruolò volontario quale membro della Commissione permanente della Croce Rossa Americana che venne in Italia nel dicembre scorso, lasciando gli amici e la sua famiglia per prestar servizio tra i soldati italiani.

Quale comandante di un posto mobile di ristoro egli si era largamente guadagnata l'affezione e la stima degli ufficiali e di molte migliaia di soldati italiani.

Il ten. Mckey era al suo posto in servizio notte e giorno, prodigando ristoro a coloro che ritornavano dalle trincee. Il posto di conforto comandato da lui era stato il primo mandato colà dalla Croce Rossa Americana.

Il tenente Mckey recentemente era stato ammalato in un ospedale militare. Appena ristabilito domandò l'onore e il privilegio di prestar servizio vicino alle linee della fronte a un posto avanzato ove il pericolo era maggiore. E mentre era là incontrò la morte.

Il tenente Mckey fu sepolto vicino alla sede della Sezione di Ambulanze della Croce Rossa Americana, che prestano servizio alla fronte del Piave.

ANCHE LA „TEGETHOFF" FU AFFONDATA.

Il *Berliner Tageblatt* scrive:

« Lo spirito dell'esercito dell'Austria aveva bisogno di una rivincita tanto più che anche nelle ultime settimane la sua marina aveva patito un grave scacco.

Non è ancora chiaro del tutto come il colpo di mano delle torpediniere italiane si sia svolto. Certo la marina austriaca ha sofferto una perdita *straordinariamente grave*. Che anche la « Tegethoff » sia affondata o danneggiata è incerto. Lo spirito di iniziativa della flotta italiana che non si perita di cercare il nemico nelle sue stesse acque si è negli ultimi tempi grandemente rafforzato mentre la flotta austriaca si limita sempre più alla pura difensiva ».

QUANTI SONO I SOLDATI DELLE TRUPPE NERE

(S) **Washington**, 17 — Si annuncia ufficialmente dal dipartimento della guerra che si trovano attualmente sotto le armi 157.000 soldati negri. Di questi oltre mille sono ufficiali di fanteria. Inoltre vi sono 250 ufficiali medici negri, e si stanno organizzando corsi speciali per istruire i candidati negri in corsi speciali, come la veterinaria, la tecnica, radiotelegrafica, e l'agricoltura applicata all'esercito. I negri si mostrano intelligentissimi, animati da grande zelo, e spirito di disciplina e forniscono eccellenti ufficiali i quali del resto vengono adibiti esclusivamente a reggimenti della loro razza.

La grande battaglia sul fronte italiano

L'enorme sforzo nemico e il suo programma

La *Stefani* comunica:

L'altissima importanza che il nemico attribuisce all'offensiva scaturisce sempre più evidente dai documenti che le vicende della battaglia continuano a far cadere in nostre mani.

A due impulsi ha obbedito il Comando nemico nello sferrare il suo grande attacco: la necessità politico-militare di ottenere dei successi sia nei riguardi della situazione internazionale sia nei riguardi della situazione interna: la necessità di procurarsi viveri o materie prime per far fronte ai bisogni della popolazione e dell'esercito.

La concezione politico-militare dell'offensiva, tutta pervasa da odio contro l'Italia, è esposta in un proclama che il Feld-Maresciallo Conrad von Hoetzendorf, comandante il gruppo di armate operanti dallo Stelvio al Piave, ha diramato perchè fosse letto a tutte le sue truppe il giorno 15, mentre le artiglierie eseguivano il tiro di preparazione dell'offensiva.

« *Soldati! Per mesi e mesi resistendo virilmente tra i ghiacci e le nevi, compiendo fedelmente tutto il vostro dovere in mezzo alle tempeste dell'inverno, voi guardaste sulla pianura soleggiata d'Italia. E' venuto ora il momento per scendervi.*

« *Il vostro valore provato su tutti i campi di battaglia non conoscerà ostacoli. Come terribile uragano voi spazzerete il falso e spergiuro alleato di una volta, insieme agli amici che ha chiamato in aiuto. Voi dimostrerete al mondo che nessuno può reggere al vostro eroismo. I vostri padri, i vostri nonni, i vostri avi con questo spirito hanno combattuto e vinto lo stesso nemico. Io sono certo che voi non sarete da meno. Anzi che li supererete. Mai più l'Italia deve potere stendere l'avida sua mano verso le nostre magnifiche alpi e verso le nostre coste e i nostri porti ai quali sono legati da un eguale amore e da eguali interessi tutte le nostre nazionalità.*

« *La prosperità, l'avvenire, l'onore della vecchia, grande, cara e comune patria è in vostre mani. La sua gloria sarà la vostra gloria. Insieme a voi, con tutto il cuore, seguirò le vostre gesta che saranno un'irresistibile corsa alla vittoria. Confidando fermamente in voi io vi lancio il grido: « Sempre avanti innanzi a voi* »

Feld Maresciallo **Conrad** ».

E' questo un nuovo documento tipico della tracotanza austriaca ma è soprattutto, per noi un documento dello scacco gravissimo subito dal nemico. Le sue truppe non hanno superato la barriera montana che le divide dalla pianura e quella che doveva essere una irresistibile corsa alla vittoria delle truppe lanciate all'assalto si è risolta in una corsa al massacro. La vittoria sarà per noi che abbiamo resistito; che abbiamo spezzato l'urto avversario.

Eppure, « tutte le forze e i materiali della monarchia » sono impiegati contro l'Italia. L'afferma il comandante del 3° reggimento di fanteria austro-ungarico in questo suo proclama:

I. R. 3° reggimento fanteria — Riservatissimo.

Ordine riservato.

Oggi dall'Adige all'Adriatico le nostre armate passano all'attacco contro gli italiani. Tutte le forze e tutti i materiali della monarchia, che oggi per la prima volta nella guerra mondiale si trova di fronte ad un solo nemico sono stati riuniti per l'attacco e preparati con instancabile lavoro di lunghi mesi. Stamane gli alti comandi italiani sono stati svegliati dalla tremenda novella giunta loro da tutte le parti della fronte, che l'artiglieria austro-ungarica è entrata in azione ovunque con proiettili a gas e altre granate dei più grossi calibri. Non si tratta, per i comandanti italiani, di riconoscere l'uno o l'altro settore per mandarvi, a tempo le riserve; l'intera fronte avrà in ogni settore bisogno di tali riserve e a tale compito non bastano le riserve esistenti. In qualunque settore il comando italiano faccia entrare le riserve vi saranno accanto dei settori che abbisogneranno di soccorso e per i quali il soccorso verrà a mancare. Poichè le nostre forze ed il loro giusto spiegamento ci hanno reso possibile non soltanto di sfondare in uno o più punti, ma di attanagliare in una volta tutta la fronte.

Il nostro Comando ha elevato al massimo le nostre speranze di vittoria completa. E' nostro compito di tradurre in atto con animo ardito questi propositi e di raggiungere anche, con l'aiuto di Dio il pieno successo. Anzitutto si tratta di travolgere al più presto la zona di combattimento munita dal nemico, per passare dai disagi dell'interminabile guerra di posizione ad una libera guerra di movimento che ci porterà in un paese ricco ed in mezzo ai canali dei rifornimenti dell'esercito nemico.

Avanti verso la zona di Verona, dove cent'anni fa l'augusto proprietario del nostro reggimento ottenne una bella vittoria sugli eserciti italiano e francese riuniti. Avanti con Dio. Tutti quelli del 3° fanteria.

Feldpost 203, addì 14 giugno 1918.

firmato col. **Mitteregger**

Il reggimento porta il nome dell'arciduca Carlo il grande antagonista di Napoleone. Quindi l'accenno alle vittorie di cent'anni or sono.

Ma al miraggio della vittoria s'intreccia nel proclama del colonnello Mitteregger quello del bottino.

E soprattutto al bottino egli aveva pensato come dimostra quest'ordine trovato indosso a un ufficiale catturato il 15 giugno.

Servizio di requisizione, di ricerca e di accentramento.

I reparti di requisizione siano costituiti per il giorno 12 corrente, ed assegnati ai comandi di battaglione. Alle ore 8 del 13 corr. tutti gli ufficiali di battaglione addetti alle requisizioni ed all'accentramento, come pure i sottufficiali si troveranno al comando dei reggimenti dove un ufficiale reggimentale addetto all'accentramento e l'ufficiale di vettovagliamento impartiranno disposizioni precise, in base alle quali verrà istruita la truppa.

Si osservi il principio: « La truppa mangi e beva abbondantemente, ma non decanti. Ricordiamo gli spettacoli ripugnanti dell'offensiva d'autunno: botti sfondate nelle cantine allagate, buoi e maiali sgozzati dei quali soltanto qualche parte era stata utilizzata, depositi e botteghe saccheggiate. Pensiamo anche alle nostre famiglie nel paese. Non si devastino le fabbriche e gli impianti! Non si calpestino a bella posta i campi e non si taglino per terra giacigli.

firmato colonnello **Mitteregger**

Ciò spiega perchè parecchi prigionieri abbiano dichiarato che questa offensiva, mentre si preparava era comunemente definita l'offensiva della fame.

Giudizi inglesi.

(S) **Londra**, 19 — Commentando nella *Morning Post* l'offensiva austriaca il colonnello Repington nota che tutte le forze austriache disponibili sono state impegnate contro l'Italia. D'altra parte si apprende che i tedeschi ritirano le loro ultime truppe dalla Russia e dall'Ucraina lasciandovi il minimo necessario pel mantenimento dell'ordine. Perciò se un desiderio o una capacità qualsiasi di azione esistono ancora in Russia, il momento favorevole sembra sia giunto. Alla fine dello scorso autunno il generale Diaz si trovava in una posizione strategica tutt'altro che favorevole. Il nemico possedeva una frontiera militare accerchiante e se un settore qualunque avesse ceduto, la ritirata generale sarebbe divenuta necessaria. Fortunatamente l'Italia ebbe il tempo di riorganizzare l'esercito e le difese ed essa approfittò così bene della sosta che quantunque l'offensiva sia stata intrapresa con forze più importanti di quelle che l'Austria potè impiegare prima contro l'Italia, i risultati di questi giorni di lotta sono favorevoli all'Italia e nessun obiettivo degli austriaci è stato raggiunto.

Oltre alle meravigliose qualità combattive delle truppe, bisogna rendere il meritato omaggio al servizio di informazioni italiano, il quale, facendo conoscere il piano degli austriaci molto tempo prima che venisse messo in esecuzione, ha permesso così ai cannoni dei nostri alleati italiani di impedirne lo sviluppo. La battaglia non è terminata. Da ambo le parti vengono concentrate le forze; ma abbiamo ogni motivo di confidare che i nostri amici italiani dimostreranno ancora una volta la loro superiorità sul nemico austriaco.

Giudizi francesi.

(S) **Parigi**, 18 — I giornali rilevano che gli alleati italiani resistono sempre valorosamente su tutto il fronte e che il nemico è ben lungi dall'aver raggiunto gli obiettivi sperati.

Il *Figaro* dice che l'offensiva continua ma che diminuisce sensibilmente di ampiezza nel senso che sulla vasta estensione del fronte attaccato in larghi settori la intensità della lotta è considerevolmente diminuita. In complesso l'impressione nel quarto giorno di battaglia è sempre favorevole e l'insuccesso finale della grande impresa austriaca, non può essere dubbio.

Il *Petit Journal* dice che i nostri alleati tengono valorosamente testa al nemico che non è riuscito in nessuna parte a rompere il loro fronte. Gli austriaci non hanno raggiunto nei tre primi giorni d'attacco e il risultato che speravano sul Piave e sembra che la partita stia per essere da loro perduta. La tenace e eroica resistenza degli eserciti italiani avrà ben presto senza dubbio ragione delle ultime vestigia dello slancio offensivo che anima il nemico.

Il *Gaulois* dice: Se si esamina freddamente la situazione militare quale risulta dai comunicati italiani e austriaci si può affermare, come lo ha fatto il Presidente del Consiglio italiano on. Orlando che le speranze del nemico furono soffocate all'inizio.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Commentando l'offensiva sul fronte italiano il *Petit Parisien* scrive: Mentre la situazione resta stazionaria sul fronte montagnoso tra l'Astico e l'Alto Piave e migliora per i nostri alleati, gli austriaci tentano a prezzo di sanguinosi sacrifici di estendere i loro guadagni sulla riva occidentale del Piave; ma non ottengono risultati apprezzabili e si può compiacersi della piega che la battaglia prende.

L'*Homme Libre* constata che la lotta raddoppia d'intensità sul Piave, ma tutti i tentativi del nemico per crearsi nuovi sbocchi sul fiume si risolvono in suo danno. Quanto alla importante posizione del Montello, aspramente disputata, essa rimane in mano degli italiani. L'insuccesso austriaco è dovuto soprattutto alla fiducia ed alla forza morale degli italiani, come l'insuccesso dei tedeschi sul fronte francese dovuto alla tenacia ed al valore degli Alleati.

Bidou nel *Journal* ed i critici di molti altri giornali constatano l'insuccesso dell'offensiva austriaca.

Giudizi austriaci

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Vienna: L'arciduca Massimiliano ha avuto leso il timpano destro per lo scoppio di una granata.

La *Zuercher Post* rileva che l'offensiva austriaca ha avuto ben scarso risultato. Le notizie austriache dimostrano che si aspettava essenzialmente un migliore esito. Infatti un telegramma da Vienna dice che la nebbia e gli acquazzoni ostacolano le operazioni, che questa volta l'offensiva è effettuata con le sole forze austro-ungariche e infine che la Monarchia non potè impegnare tutto il suo esercito perchè notevoli forze si trovano al fronte albanese e in Ukraina.

Credito ed Economia

1 MILIARDO E 400 MILIONI DI LIRE PER LE FERROVIE DEL FRONTE FRANCESE

(S) **Washington**, 17 — Si annunzia ufficialmente che gli Stati Uniti hanno già speso 160 milioni di dollari, pari a circa un miliardo e 400 milioni di lire, per la costruzione e ripartizione delle ferrovie che alimentano il fronte americano in Francia. Sono state acquistate 1727 locomotive, 22630 vagoni ferroviari, e sono state messe in opera 359 tonn. di [illegible] e 1[illegible] di acciaio.

ASSEMBLEA DELLA « FIAT »

◆ **Torino**, 19. — (ore 17.45) - (*Mostiglio*) - Gli azionisti della *Fiat*, riuniti in numerosa assemblea straordinaria nel salone della Camera di Commercio, sotto la presidenza del comm. Marangoni, dopo vivace discussione, hanno approvato ad unanimità, meno due voti, la proposta del Consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale da 50 a 100 milioni mediante l'emissione di 250 mila azioni del valore nominale di L. 200 cadauna.

E' stato approvato inoltre ad unanimità, meno un voto, contrario, che la metà delle nuove azioni si diano alla pari per opzione agli azionisti, (un'azione nuova contro due vecchie), e che le residue 125 mila vengano collocate presso il gruppo che farà capo al Credito Italiano a disposizione degli azionisti.

L'avv. Appiani, rappresentante di 4402 azioni, si è riservato di impugnare di nullità la notifica della deliberazione del Consiglio circa il collocamento di metà delle nuove azioni presso detto gruppo, propugnando, qualora temasi l'assorbimento della *Fiat* da parte di altra Società, la costituzione di un Sindacato fra tutti gli azionisti.

La Giunta tecnica per gli approvvigionamenti

La Giunta tecnica per gli approvvigionamenti, adunatasi sotto la presidenza dell'on. Visocchi Sotto segretario di Stato pel Tesoro, ha iniziato i lavori. Essa, come è noto, deve esprimere il parere sui permessi di acquisti e d'importazione di merci o prodotti di provenienza o d'origine estera. L'on. Visocchi ha spiegato brevemente il compito della Giunta ed il fine a cui la nostra politica commerciale deve tendere: quello cioè d'impedire che si ricorra all'estero oltre i limiti necessari per le esigenze della guerra, per l'alimentazione delle popolazioni e per lo sviluppo dell'attività produttrice nazionale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decret. legge Luog. che proroga il termine fissato dall'art. 1 del decreto Luogotenenz. 30 maggio 1918 n. 837, relativamente alle opere di provvista di acqua potabile dei comuni della Basilicata e della Calabria.

Id. id. che proroga il termine fissato dall'art. 9 del decreto Luogotenenziale 1° agosto 1915 n. 1188, relativo a provvedimenti intesi a sollecitare l'esecuzione di opere igieniche.

Id. id. concernente la cessazione dell'abbuono dell'imposta di ricch. mob. e della tassa di circolazione dovuta sulle cartelle del Credito fondiario (in liquidazione) del Banco di Napoli concesso con la legge 7 luglio 1905, n. 350.

Id. id. che autorizza maggiori assegnazioni e saldi di spese residue nello stato di previsione del Min. dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1917-918.

Dec. Luog. che istituisce un Comitato per l'approvvigionamento delle materie prime e semi-lavorate necessarie all'industria nazionale ed all'agricoltura nel periodo di transizione dallo stato di guerra a quello di pace determinandone la composizione e le attribuzioni.

Id. id. concernente l'avanzamento durante la guerra degli ufficiali di complemento delle armi combattenti e del corpo sanitario di qualunque provenienza.

Id. id. che estende alla Tripolitania ed alla Cirenaica le disposizioni del D. Luog. 11 dicembre 1917, n. 1950 concernente l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Id. id. che istituisce i gradi di brigadiere generale e di tenente generale commissario e fissa alcuni di trimestre degli ufficiali generali.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 19 – *Convegno della Federazione italiana delle opere antitubercolari.* — Ieri si tenne il IX Convegno della Federazione Italiana delle Opere antitubercolari per le relazioni dell'opera che il Governo, la Sanità militare e la Croce Rossa Italiana intendono esplicare per la lotta contro la tubercolosi.

Vi parteciparono il sen. Pio Foà pres. della Federazione, il prof. Camillo Poli pres. della sez. di Genova, il prof. Canalis in rappresentanza del Prefetto, gli assessori comunali Grossi e Forzani, vari Consiglieri municipali, i rappresentanti delle opere antitubercolari del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e molte patronesse.

Il Pres. Foà, riferì su quanto finora ha fatto il Governo a favore delle varie opere antitubercolari annunciando quindi i provvedimenti in corso di attuazione e quelli già progettati per il dopo-guerra.

Parlarono poscia il magg. prof. Ronzoni e il vice pres. prof. Poli riferendo; il primo sui provvedimenti della Sanità militare, il secondo su quelli adottati e proposti dalla Croce Rossa Italiana.

Italia Centrale

Ravenna, 19 — *(P. P.) Per l'omaggio di Ravenna al capitano Rizzo.* — Al telegramma che il Sindaco ha inviato al cap. Rizzo ed ai suoi audaci compagni, per felicitarli della altissima gesta, il Sindaco di Ancona ha risposto così:

Sindaco — Ravenna.

Luigi Rizzo mi conferì l'incarico gradito di ringraziare Ravenna del saluto cordiale. Egli ed i suoi prodi compagni sentono profonda l'emozione nel sapere che il popolo italiano vibra ognor più di fede entusiastica per l'azione da loro compiuta. Ed ora l'esercito compirà la sua magnifica gesta sul Piave.

Sindaco *Felici.*

Livorno, 9 — *Patriottica esortazione del Vescovo.* — Il nostro vescovo, mons. Giani ha indirizzato al clero e al popolo una nobilissima esortazione, di cui ecco il brano più saliente.

— Amare la Patria, che è la grande famiglia di tutto il popolo, è per tutti dovere sacrosanto. La coscienza e Dio lo impongono. Chi non lo adempie commette un grande peccato.

Amare la Patria vuol dire volere sinceramente e di tutto cuore il vero bene di lei, e procurarlo sempre con tutte le forze.

Qual sia poi il vero bene della patria, ed in qual modo debba procurarsi, non spetta giudicarne al privato cittadino ma spetta a chi legittimamente regge e governa la patria stessa.

Attualmente il sacro suolo della Patria è calpestato dal nemico invasore, tiranno e crudele, furente contro di noi di odio atavico inestinguibile; e la guerra che l'Italia è costretta a combattere per la sua integrità e per la sua libertà è inseparabile da un'altra guerra, più ampia, più santa e più necessaria, quella cioè per il trionfo del diritto, della giustizia e della libertà di tutti i popoli; dal quale trionfo soltanto può aversi — Dio aiutando — la pace universale e continua.

Per queste ragioni e per molte altre, che per brevità si omettono, clero e popolo livornese, tutti indistintamente quanti siamo, senza bisogno d'incitamento nè di pressione veruna dobbiamo spontanei e volenterosi, fare per la patria nostra e per la libertà universale quei più che si è possibile di sacrifici, senz'abbatterci nè stancarci mai.

Questa, e non altra, ha da essere la resistenza con la quale, noi accompagniamo e rendiamo più poderosa quella eroica dei nostri fratelli combattenti. Così, e non altrimenti, vuole intendersi ed attuarsi la mobilitazione civile, con sempre maggiore progresso fino alla completa vittoria ed alla pace proclamata.

Grosseto – 19. *Il matrimonio di Lyda Borelli.* — Oggi, nel vicino paesello di Gavorrano, si è sposata Lyda Borelli con il sig. Vittorio Cini.

Testimoni l'ing. Coppa ed il sig. Cattaneo.

Al matrimonio civile è seguito il religioso.

Poi gli sposi sono partiti per Viareggio.

Italia Meridionale

Taranto, 19 — *Raccolta di cimeli di guerra.* — Il comm. De Vincentis, Preside del nostro Liceo ed il prof. Ursoleo, preside dell'Istituto Tecnico, si sono proposti di istituire, nei rispettivi istituti, due musei di cimelii e ricordi dell'attuale guerra, musei che saranno di grande importanza per la gioventù futura.

Napoli, 19 – ore 19,30 – *Onorificenza.* — Il nostro Sindaco prof. Presutti è stato nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

— *Per l'approvvigionamento della città.* — Alla Camera di commercio sono state tenute varie riunioni del Consorzio granario provinciale alla presenza di un delegato del Ministro Crespi. Il Consorzio ha studiato le condizioni della città circa gli approvvigionamenti per quanto riguarda l'immigrazione giornaliera di oltre cento mila persone e ha preso vari provvedimenti perchè non abbiamo a mancare nè il pane nè la pasta.

In onore del capitano Rizzo. — E' stata presentata al Consiglio comunale la proposta che sulla colonna monumentale di via Caracciolo s'incida la gesta compiuta dal capitano Rizzo e dai suoi eroici compagni. L'Associazione degli impiegati marittimi e la Federazione dei lavoratori del mare preparano speciali festeggiamenti in occasione del passaggio per Napoli del capitano Rizzo.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI M.me COIGNET.

Parigi, 19 — Madame Coignet, una delle ultime riformatrici del vecchio protestantesimo è morta all'età di 96 anni. L'opera sua più importante è: *La riforma francese* 1512-1559.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Ruggero Bonghi.

« Niente più ingentilisce gli animi mentre corrobora il corpo quanto lo studio e l'esercizio dell'agricoltura ».

Il nuovo prezzo di requisizione dei fieni.

E' stato pubblicato il decreto che stabilisce il nuovo prezzo dei fieni come appresso:

Fieno imballato e pressato a motore	L. 20
Id. id. id. a mano	» 20
Id. non imballato nè pressato	» 18

Sta bene; ma ci sia lecita una semplice osservazione.

Questi nuovi prezzi recano un aumento del 20 % su quelli dell'anno scorso, quando invece la mano d'opera è cresciuta del 40-50 %. Invero l'anno scorso qui in campagna romana per esempio si pagavano i falciatori 12-15 lire alla giornata mentre quest'anno si pagano dalle 25 alle 30!

Non sarebbe stato giusto proporzionare meglio gli aumenti alle terribilmente e progressivamente accresciute e crescenti spese di produzione?

La doppia „ cascarella „ dell'uva.

Dicesi « cascarella » il cadere o lo sparire degli acinelli dell'uva in primavera prima ch'essa s'avvii verso la maturanza.

Bisogna però distinguere perchè vi ha una doppia forma di questa alterazione. La prima, diremo così, naturale, la seconda dipendente da malattia. La prima è quella che si verifica proprio ora fra la fioritura e l'allegatura, quando gli acinelli in formazione cadono e il grappolino spoglio col solo rachide che si trasforma in *viticcio (forminello)*. Questa metamorfosi, purtroppo si comune che ruba specie con alcuni vitigni delicati parte del raccolto, dipende da un disturbo fisiologico della pianta, dal soverchio suo umore che soffoca per così dire, il grappolo. Essa si verifica in annate piovose come la presente. Questo danno si può in gran parte impedire praticando un'incisione anulare a mezzo di una tenaglietta speciale dentata alla base del tralcio a frutto in guisa da scaricarne per essa il soverchio umore. Tale operazione se fatta in tempo al momento culminante della allegatura, cioè per noi proprio ora, riesce a salvare in annate piovose gran parte del raccolto.

L'altra forma di « cascarella » si verifica più tardi quando gli acini sono formati ed abbastanza voluminosi ed è una delle tante forme di peronospora che colpisce i grappoli. Il fungo parassita s'insinua nel peduncolo all'inserzione dell'acino e lo fa cadere. Scuotendo la vite viene giù una vera pioggia di uva, d'onde il nome di *cascarella*.

Rimedio?

Un energico violento lavaggio dei grappoli con poltiglia bordolese all'1 % di solfato, rame e calce.

E con un'energica solforazione con zolfo ramato (veramente ramato) al 5 %.

I granturchi hanno bisogno di fosforo di azoto.

I granturchi favoriti dall'acqua sono generalmente belli; ma hanno bisogno per dare buone spighe di azoto e di fosforo.

Chi non abbia concimato il terreno prima può aiutarli ora alla zappatura od anche alla rincalzatura con una concimazione a base di calciocianamide e di perfosfato (½ q.le della prima e del secondo per ettaro)?

Questa concimazione praticata anche adesso nei terreni freschi o meglio se irrigui assicura di un buon terzo almeno il prodotto delle granelle, ch'è ora tanto prezioso e tanto ricercato. Questi i vari mezzi per accrescere senza tanta fatica la produzione agraria del paese.

BREVI NOTIZIE.

Si è riunita sotto la presidenza del sen. Faina al Min. d'agricoltura la Commissione pei provvedimenti per la conservazione la difesa della piccola proprietà rustica e montana.

— La notissima ditta Vinicola F.lli Folonari di Brescia che ha grandi possessi e numero di stabilimenti vinicoli in Puglia ha ricostituito su ceppo americano oltre 130 ettari a Cellino S. Marco.

— L'amico cav. prof. Marozzi, il solerte ed ardito direttore del servizio «Esattori» al Ministero d'agricoltura, calcola poterne aggiungere altri 3000 ai 2000 già registrati in Italia per la p. f. campagna arativa. E' certamente uno sforzo degno del massimo encomio.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

— *Cav. G. B. R., Roma.* – Le « mosche » di cui Ella scrive non possono essere che pidocchi od altri insetti simili comuni negli orti. Essi si combattono abbastanza bene con una o più irrorazioni con estratto fenicato di tabacco al 0-3 %.

— *Sig. ing. G., Ceprano.* – Pel fieno imballato un po' umidino non c'è pericolo di combustione mancando l'aria nè di ammuffimento per la stessa ragione. Però quando s'imballano fieni non perfettamente asciutti come avviene precisamente quest'anno meglio salarli con sale pastorizio all'1 % in peso.

— *Comm. S., Pontecorvo.* – Per l'essiccazione delle patate il Ministero del Commercio fornisce istruzioni apparecchi e premi.

Camillo Mancini.

NOTE INDUSTRIALI

ELEVAMENTO D'IMPOSTA MINERARIA

(S) **Washington 17** – I grandi produttori di zinco e di piombo di Joplin nello stato di Missouri, hanno inviato alla Camera dei rappresentanti un memoriale pregando che venga aumentata la imposta sull'industria mineraria, perchè la guerra attuale ha aumentato enormemente i profitti, ed è giusto e doveroso che gli industriali contribuiscano con tutte le loro forze economiche alla vittoria. Questo è forse il primo caso in cui gli industriali, anzichè domandare delle diminuzioni o esonari di tasse, chiedono spontaneamente che vengano loro aumentate le imposte.

PER SOSTITUIRE IL CEMENTO ARMATO NELLE COSTRUZIONI NAVALI

(S) **San Francisco** (California) 17 — Si è costituita una compagnia con un capitale di 250 milioni di dollari per sfruttare una nuova invenzione avente per scopo di sostituire il cemento armato nella costruzione delle navi, con una speciale composizione di pomice e lava vulcanica, la quale unirebbe i vantaggi di una grande leggerezza e una solidità superiore a quella dello stesso cemento armato. La conformazione geologica della costa pacifica fornirebbe materiale in quantità illimitata.

UNA GRANDE FEDERAZIONE INDUSTRIALE NEGLI S. U.

(S) **Atlantic City,** (New Jersey) 17 — Gli industriali di dei grandi Stati sul versante orientale dell'America si sono uniti in una Federazione che comprende 300.000 aziende grandi e piccole con un capitale che ammonta a parecchie diecine di miliardi di dollari, e che impiega oltre dieci milioni di operai. Scopo della nuova organizzazione è di combattere il nemico dietro le prime linee. Le industrie riunite in questa nuova organizzazione rappresentano il terzo della produzione totale industriale degli Stati Uniti.

Teatri ed Arte

SARAH BERNHARDT IN UN CAMPO DI ALLENAMENTO MILITARE

(S) **Tacoma, 5** (Washington) 17 — Sarah Bernhardt è qui arrivata per un breve periodo di riposo prima di recarsi a recitare in un campo di allenamento dove si trovano 40.000 soldati e dove darà giornalmente delle rappresentazioni tolte dal suo repertorio più noto.

« ROMANTICISMO » A LONDRA

All'*Ambassadors Theatre* di Londra si è data con grande successo una serie di rappresentazioni di *Romanticismo* del nostro Rovetta, tradotto da F. M. Rankin.

La direzione artistica è stata affidata a Mr. Norman V. Norman e, con lui, hanno anche recitato nelle principali parti i sigg. Cowley Wright, Wordley Hulse, A Cerney Grain e la sig.ra Beatrice Wilson.

I giornali londinesi sono concordi nel riconoscere la rappresentazione del nostro patriottico lavoro come un vero avvenimento d'arte.

CROCE ✠ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	22.488.745,27
Castiglione Antonio di Painerville, Ohio a mezzo spett.le Croce Rossa Americana per obl.	»	400,55
La Garbage Wagon Drivers Malpers Unione – a mezzo sig. Galasso, lano, in Scattle Wast. U. S. A. per oblazione	»	800 —
Pasquale Davia – sottocapo cannoniere scelto « Tortuosto » per oblazione	»	2 —
Insegnanti elem. di Gorgonzola (Milano) a mezzo diretti. delle scuole per oblaz. in mem. della defunta giovinetta « Noemi » figlia del R. V. ispettore prof. Stucchi	»	10 —
Palma Corrune – Laurence Mass – p. oblaz. raccolte	»	200 —
Signorina Vasile Eufemia a mezzo R. ispettore scolastico di Trapani per oblazione	»	100 —
R. Scuola femm. « Assunta Pieralli » Perugia – per oblaz. ricavato vend. rifiuti di archivio	»	30,40
M. De Negri deleg. C. R. I. Shanghai, per oblazione	»	10.136,90
F.lli Olivieri di Buenos Ayres – a mezzo deleg. C. R. I. di Marsiglia per oblazione	»	30,95
	L.	22.506.697,76

ECHI DI ATTUALITA'

Basta, con le conferenze!

Al tempo della pace, maggio, oltre la rosa e la ginestra, recava un fiorellino bianco, striato di viola, dal cuore color dell'oro: un fiore modesto, ma benvenuto tanto: il fiore del silenzio.... conferenziero.

Da che la guerra è venuta a distruggere tante cose, anche il fiorellino bianco non trova il verso di spuntare. Maggio passa e non si vede, giugno p... e non si vede.....

... è parlato molto.... oseremmo dire che si è parlato troppo, durante la guerra. La parola è una forza immane; la parola è il principio di tutte le cose.

« Nel principio era il Verbo » – dice la Bibbia. E quel Verbo fu la preghiera del più lontano uomo, che creava Dio. La parola può suscitare l'eroismo nel vile, l'umiltà di cuore nel ribelle, la coscienza nell'insensato. Grandi sublimi miracoli può fare la parola.

Nonostante, si è parlato troppo, durante questa guerra. Non è passato giorno, senza che un Ministro, dell'un paese e dell'altro dell'Intesa, parlasse, che un deputato o l'altro dei Parlamenti dell'Intesa parlasse: e questo era forse necessario. Non è passato giorno senza che una festa militare o civile, in un punto qualsiasi del territorio dell'Intesa, non avesse i suoi numerosi oratori: e questo era forse utile.

Il contagio della concione è stato così prepotente, che si è applicato persino all'erede della più formalista dinastia del mondo... e noi abbiamo veduto il giovane principe di Galles parlare al pubblico da un palchetto di teatro: e questo è stato bellissimo.

Ma, appunto perchè chi aveva il dovere di parlare non se ne è astenuto, non sappiamo per qual ragione coloro che non ne avevano punto il dovere se ne siano presi una tale satolla. Da mesi, anzi da anni ormai, il dilagare dell'eloquenza dei Tizi e dei Caj è tale, che l'annunzio solo dei temi trattati soverchia le dighe delle colonne di giornale – e se la cronaca delle conferenze non fosse una cosa che si fa da sè... per generazione spontanea... i giornali dovrebbero armare un esercito di cronisti soltanto per parare alla gravezza di un tale servizio.

Si sono vituperati, come di bassi speculatori, gli scrittori e i poeti e i commediografi e anche i compositori di trame cinematografiche, che hanno tratto argomento dalla guerra per i loro lavori, come se la saturazione degli spiriti e delle sensibilità in un solo immane avvenimento non spiegasse, anzi non giustificasse, anzi, staremmo per dire, non rendesse doveroso un orientamento dell'arte là dove volge tutta la storia del momento. Ma che cosa dovremmo dire della tantissima gente – gente, infatti – che, soltanto per una sua fregola parolaia, si rende lecito quasi arrogarsi la privativa dell'oratoria d'occasione e, sol che trovi una stanza o una dozzina di sedie, si impanca a blatterare di argomenti delicatissimi a trattare i quali gli stessi competenti dovrebbero pensarci su due volte, oppure di ricantazioni banali, prese di peso da libri altrui e da enciclopedie!

Si parlasse un po' meno! E si smettesse una volta di « conferenzare! »

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO ».

Novità, Varietà, Aneddoti

WILSON PASTORE DI POPOLI E DI... PECORE

(S) **Washington, 17** — Il Presidente Wilson oltre ad essere « pastore di popoli » nel senso americo della parola, si è dato all'allevamento di 12 magnifiche pecore che egli ingrassa nel parco della Casa Bianca per dare il buon esempio alla Nazione e simboleggiare l'importanza che in questo momento assume la questione alimentare.

UN CURIOSO DECRETO A VIENNA CONTRO L'INCETTA DEI VIVERI

(S) **Berna, 17** — Nei caffè di Vienna, ove si pratica il commercio d'incetta fu affisso questo decreto: « E' vietato ai clienti di fermarsi qui in soprabito e cappello. Il caffettiere non deve prendere in consegna pacchi, valigie e sacche a mano. » Con questo decreto si vuole impedire che i caffè diventino deposito di merci e che i clienti, avendo cappello e soprabito indosso, possano fuggire al sopraggiungere della polizia.

IL PREZZO DI ALCUNI AUTOGRAFI.

A Londra ad una vendita di autografi e manoscritti a beneficio della Croce Rossa – un manoscritto di tre pagine, di R. Burns, *discorso di occasione detto da miss Fontenelle*, salì a L. 2250; il manoscritto di un poema di Lord Byron indirizzato all'amico suo Hodgson partendo per Lisbona nel 1809 a L. 1.090; un libro di note di Dickens di 26 pagine L. 8.125; una lettera di G. Meredith, dell'aprile 1900 L. 720; una lettera del duca di Wellington a Lord Beresford, del 2 luglio 1815, con una relazione della battaglia di Waterloo L. 1.500.

— A New York alla vendita della libreria del defunto Mark P. Robinson, il manoscritto autografo del *Sardanapalo* di Byron, 166 pagine, con un memorandum di Byron dichiarante che il dramma fu scritto in quindici giorni, è andato per L. 29.400.

E tutto... senza contare il cambio.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

Ladri al Verano.

Le guardie municipali, dopo lunghi appostamenti procedettero, nel mesi di maggio a. s. e giugno corr. all'arresto di certi Rufini Romolo e Lorenzetti Giuseppe perchè sorpresi a rubare oggetti funebri nell'interno del Verano.

Il Tribunale penale di Roma ha condannato il primo a mesi 2 e 20 giorni ed il secondo a 4 mesi e 21 giorni di reclusione.

LA CAUSA DELLA « GIOCONDA »

(S) **Parigi, 19.** — Alla prima sezione del tribunale civile il sostituto Le Pelletier annunziò le conclusioni nel processo intentato dall'antiquario fiorentino Geri, che reclamava 100.000 franchi dal Governo francese a titolo di provvisionale per aver provocato la restituzione della *Gioconda* che era stata rubata al Museo del Louvre. Il pubblico Ministero conclude per il rigetto della domanda di indennità.

CRONACA DI ROMA

La riunione della maggioranza consigliare

Nel pomeriggio di ieri, come abbiamo annunziato, ebbe luogo nei soliti locali in via dei Barbieri la riunione della maggioranza consigliare. Presiedeva il conte Santucci ed erano presenti alla riunione oltre quaranta consiglieri.

Il prof. Apolloni scusò la sua assenza con una lettera riaffermando l'opportunità, che già ebbe a manifestare nella precedente riunione del gruppo Costituzionale, di riconfermare il mandato a tutti gli attuali componenti la Giunta.

La discussione pertanto, se le nostre informazioni sono esatte, si sarebbe svolta nel modo seguente.

Anzitutto la maggioranza ha, ad unanimità e tra il plauso dei convenuti, riaffermato la propria fiducia al principe Colonna acclamandolo Sindaco, quindi ha deliberato di invitare la minoranza consigliare ad entrare a far parte dell'Amm.ne votando il seguente ordine del giorno:

La maggioranza consigliare:

Sicura che la nuova Giunta che ora si prepara a formare saprà – come seppe quella che si è testè dimessa – fronteggiare le gravi contingenze del momento, ed anche le più gravi che potessero sopravvivere;

Convinta che nell'ora presente amore e devozione di patria impongono a tutti i cittadini di mettere in disparte ogni divergenza o contrasto politico, e, pur mantenendo ciascuno integri i principii ed il carattere, stringersi tutti in saldissimo accordo

delibera

di portare a notizia dei colleghi del gruppo di minoranza che se essi intendono oggi di dover conferire opera diretta nell'Amministrazione del Comune, volentieri la maggioranza darà luogo ad alcuni di loro nella Giunta da eleggersi e ne voterà i nomi.

***

Il conte Santucci, Presidente della maggioranza ed il comm. Cattoni, segretario, sono stati incaricati di recare a conoscenza della minoranza tale ordine del giorno.

Dopo di che si è iniziata la discussione sulla necessità di preparare subito la lista dei nuovi assessori anche nella ipotesi di un rifiuto da parte della minoranza e sulla opportunità di un rimpasto a larga base.

La maggioranza in seguito anche ad una lucida esposizione dell'attuale situazione capitolina fatta dal comm. De Rossi ha espresso l'intendimento che il rimpasto sia a *larga base*. In conseguenza di ciò la maggioranza ha proceduto alla nomina di una Commissione composta dei consiglieri *Santucci* e *Borromeo* per i cattolici, *Pediconi* per i nazionalisti, *Guadagnoli* e *Palomba* per i costituzionali i quali, d'accordo con il Principe Colonna, dovranno proporre i nomi dei nuovi assessori fermo però restando la decisione che il rimpasto sia a *larga base*.

Terminata la discussione, si è subito riunita la Commissione la quale si è recata dal principe Colonna, conformemente al mandato avuto, per preparare la lista degli assessori la quale sarà suscettibile di spostamenti nel caso, che dal resto ci auguriamo di tutto cuore, che la minoranza si decida al bel gesto.

Non facciamo nomi di *papabili* perchè, secondo le antiche nostre costumanze, non crediamo di dare notizie avventate; crediamo però che i nuovi assessori saranno in non meno di cinque o sei e che la crisi sarà risoluta nel più breve tempo possibile, forse non oltre domani o posdomani.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il Card. Ranuzzi de Bianchi.

Ha inoltre ricevuto: mons. Domenico Mannaioli, vesc. di Pomarico; mons. Angelo Mariani, promotore della Fede; mons. Giulio Campori; p. Gius. Antonio da S. Giovanni in Persiceto, proc. gen. dei frati minori cappuccini; il p. Alipio d'Alba, segrt. gen. delle Missioni; il cav. Gaetano Noël Winderlung; la contessa di Salaiani con i figli; la signorina Ranoli; la signora Adda Brandani ved. Bergamini con la figlia; il dott. Carlo Scotti.

— *Il nuovo vescovo di Cerreto Sannita.* — Il S. Padre ha promosso vescovo di Telese o Cerreto Sannita, il can. Giuseppe Signore, rettore del Seminario di Lecce.

— *Ai profughi veneti.* — I veneti dimoranti in Roma sono invitati a portarsi venerdì 21 corr. alle ore 18 precise legali (5 pom.) nella chiesa delle SS. Stimmate – via dei Cestari – presso il Corso V. Emanuele – per venerare la preziosa reliquia del Sangue di S. Francesco di Assisi, con la quale per gentile concessione dell'Arciconfraternita saranno benedetti e per invocare da Dio nel grave momento attuale il trionfo della nostra Patria, che il Santo di Assisi ama e protegge. La funzione sarà celebrata dal rev.mo mons. Federico dott. Brunetti canonico della Basilica di S. Marco in Venezia.

S. P. Q. R.

Il prezzo delle uova. — L'Ufficio Annona e Mercati comunica che a partire da giovedì 20 corr. le uova negli spacci Municipali sono messe in vendita al prezzo di cent. 42 per ogni uovo.

Per i negozianti di generi contingentati. — L'Ufficio Municipale di Annona rammenta a tutti i negozianti di generi contingentati (droghieri, fornai, cenaroli, negozianti di olio) che devono presentare per la registrazione, la propria licenza di esercizio, all'Ufficio controllo in via delle Coppelle 2 dalle ore 9 alle 15, e non oltre il 26 corr. senza di che non potranno, il mese venturo, ritirare la tessera dei generi contingentati.

Le madri italiane a Luigi Rizzo. — La signora Elvira Cimino, a nome dell'Associazione delle Madri dei Combattenti ha diretto al Comandante Rizzo il seguente telegramma:

« L'Associazione Madri di combattenti, ogni giorno più orgogliosa e fidente nell'audace valore dei suoi figli, che per terra e per mare tengono alta la bandiera d'Italia, manda la commossa espressione dei cuori materni coraggiosamente trepidanti agli eroi Rizzo e Aonzo e tutti i valorosi cooperatori della meravigliosa impresa, che il mondo intero ammira attonito, che la Storia scrive nel suo libro d'oro a rinnovata gloria della Marina Italiana ».

Onorificenza ad Aristide Staderini. — Aristide Staderini è troppo noto a Roma perchè se ne delinei la figura oggi che la sua nomina a commendatore della Corona d'Italia con moto proprio di S. M. il Re, ce ne porge l'occasione.

Industriale di intelligenza e attività vivacissima ha fondato in Roma uno stabilimento poligrafico invidiato dalle principali città d'Italia.

Nè la sua attività si è limitata a sole iniziative industriali per le quali egli ebbe già la ambita onorificenza di cavaliere al merito del lavoro.

In altri campi la figura di A. S. è emersa, poichè i suoi concittadini lo elessero per oltre 15 anni, ininterrottamente a consigliere comunale mentre i suoi amici lo vollero a presiedere la loro organizzazione fra negozianti e industriali; cariche tutte che egli ricoprì con grande decoro.

Merito non ultimo di A. S. è quello di avere educato alla sua scuola una famiglia esemplare, di cui fanno parte anche come collaboratori nella importante azienda paterna i figli suoi Pericle, assessore comunale, ed Alessandro.

Al nostro amico e concittadino le nostre più vive congratulazioni per l'alta onorificenza.

Per il teatro Marcello. — In seguito alla recente avvenuta vendita da parte della Cassa di Risparmio di Roma del Palazzo Orsini e annesso Teatro di Marcello, l'Associazione Artistica fra i cultori di Architettura adunata in assemblea speciale ha votato il seguente ordine del giorno: « L'Associaz. Artistica fra i cultori di architettura esprime il voto che il Teatro Marcello, monumento di importanza capitale per l'Arte e la Storia di Roma, divenga proprietà dello Stato e che siano in esso iniziate opere di restauro e di isolamento, nei soli riguardi dell'interesse archeologico e artistico ».

Encomio solenne. — Il nostro amico Lo Presti Giuseppe capitano del 58° Fanteria, in uno dei più recenti fatti d'arme al nostro fronte ha meritato un encomio solenne. Eccone la motivazione:

« Comandante di compagnia, durante tutto il ripiegamento dimostrò energia calma e coraggio. Al Ponte di Pieris malgrado l'intenso fuoco di fucileria nemica, incurante del pericolo, diresse personalmente lo sbarramento del ponte stesso, rendendo vano ogni tentativo avversario.

S. Valentino, Mossano del Torgnano, Pradamano, Piave 27 ottobre - 22 novembre 1917 ».

Auguriamo al valoroso ufficiale che all'encomio segua la medaglia al valore.

Per Giuseppe Mazzini. — Ad iniziativa dell'*Associazione Giuditta Tavani Arquati*, domenica prossima, ore 11, all'Augusteo l'on. Francesco Cappa commemorerà Giuseppe Mazzini.

Una grande mostra di dipinti marinareschi. — Prossimamente, nella sala dei Concerti del teatro «Costanzi», s'inaugurerà una interessante e grande Mostra di dipinti marinareschi. La Mostra ha una particolare e singolare attrattiva: presenta in cento quadri la storia della nostra marina attraverso l'arte. Per questa originalissima esposizione si è formato un patronato di dame composto dalla principessa Caterina di Paternò Moncada, dalla marchesa Costanza Guiccioli, contessa Clotilde Giacchi Mazzitelli, principessa Carla Ruffo di Calabria, marchesa Ada Monaldi, signora Laura Allemand. A questa bella Mostra non potrà mancare il più completo successo, anche perchè sarà tenuta a beneficio della Croce Rossa.

Federazione fra postelegrafonici. — Il comizio di classe indetto per stasera allo scopo di invocare la attuazione della riforma Fera, causa le contingenze che l'Italia attraversa, è stato rinviato a giorno da destinarsi.

Escursione alla Villa Reale di Castel Porziano. — Domenica prossima ha luogo questa gita che sarà illustrata dal Barone Muzi d'incarico del sen. Lanciani leggermente indisposto. Le attrattive di questa villa reale che per speciale permesso la Lazio può visitare sono varie, fra le quali hanno rilievo i ruderi dell'antichissimo Laurento e quelli di parecchie ville romane sul mare con i viali ombrati da pini e con selve secolari.

I mezzi di trasporto non sono agevoli in questi tempi, ma la direzione ha cercato di renderli possibili a tutti per far loro vedere questa superba villa ed ascoltare dall'illustratore la sua storia interessante.

1° mezzo di trasporto assai costoso è quello delle vetture che partono da piazza Venezia alle 8 e tornano alle 20. Occorre la preventiva iscrizione fino a venerdì alle ore 14 versando L. 16 all'Agenzia Sommariva a piazza Venezia.

2° mezzo è quello di recarsi col tram a S. Paolo e da qui a piedi fino alla villa, percorrendo Kl. 12. Tre ore di marcia su strade piane. Appuntamento a piazza Venezia alle 7 precise. Qui vengono rilasciati i biglietti di accesso alla villa.

3° mezzo è quello di recarsi col treno delle 6,30 da Trastevere alla stazione della Magliana percorrendo da qui, attraverso il ponte e la via Ostiense circa Kl. 11 fino all'ingresso della villa ove si arriva in meno di 3 ore.

I biglietti d'ingresso alla villa si ritirano alla Società, via Veneto 7, fino a sabato alle 20.

Le tessere di accesso alla Villa per coloro che vi si recano in bicicletta o con altri mezzi di trasporto si ritira alla Società in via Veneto 7 fino alle ore 20 di sabato.

Sotto la direzione del conte Borgogelli i ciclisti partono alle 6,20 dal Colosseo.

Donne parrucchiere. — Ieri sera dal parrucchiere Fochi in piazza S. Chiara, si è iniziata la scuola per istruire le donne ad esercitare la professione di parrucchiere.

La deficienza di mano d'opera che attualmente si verifica presso i barbieri per il richiamo alle armi dei commessi, verrà così attenuata dal contributo femminile.

Una lode speciale va tributata ai proprietari-parrucchieri, i quali hanno risoluto nel pubblico interesse un importante problema.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Baruffa coniugale. — Ieri sera nella propria abitazione in via Alfieri 10, Ida Lombardi di a. 34 venuta a lite con il marito Giambattista Riolo, riportò contusioni alla mano destra.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Investimento. — Il soldato Orazio Carrubba di a. 24, ieri alle ore 18,30, mentre percorreva in bicicletta via XX Settembre fu investito da una vettura pubblica riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

I soliti sconosciuti. — La sceptina Francesca Cinghini di a. 27 ab. in via S. Giovanni in Laterano 83, ieri alle ore 17 in via di Porta S. Sebastiano, per futili motivi venuta a lite con un sconosciuto, riportò contusioni alla gamba destra.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— In piazza Vittorio Emanuele, ieri alle ore 17, per motivi di giuoco, Pietro Maggi di a. 7 ab. in via Ludovico Muratori 15, venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al fianco destro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Arresti. — Ieri verso le ore 15, in un tram della linea 14 in piazza dei Cinquecento, Ciro Longobard fu derubato del portafoglio contenente 500 lire. Il mariuolo, che si era dato alla fuga, fu inseguito e tratto in arresto.

Accompagnato al Commissariato del Viminale, venne identificato per Alfredo Marotti di a. 25 senza fissa dimora.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Ugo Farulli ha iniziato la sua brava stagione molto felicemente: anche iersera il teatro era gremito di pubblico elegantissimo.

Suor Speranza, il delicato atto di Gualfo Civinini, e *Bianchetta*, la mirabile commedia di Brieux, così profondamente vera ed umana, nella traduzione italiana dello stesso Farulli, costituiscono il più bello e autentico successo, per la impeccabile interpretazione di Bianca d'Origlia, protagonista di vero eccezionale valore, di Farulli, della Del Moro e di tutti gli altri artisti, applauditi anche a scena aperta.

— Stasera la brillante commedia di Gavault *La piccola cioccolataia*, protagonista la d'Origlia.

Nazionale. — Ieri sera ebbe luogo l'ultima replica di *Norma* in onore di Esmeralda Pucci, protagonista, che fece sfoggio della sua bella voce e delle sue non comuni doti artistiche, meritandosi calorosi applausi, numerose chiamate al proscenio, fiori e ricchi doni. Una lode speciale va pure tributata al m. Sorlento e agli altri principali artisti.

— Questa sera: *La Favorita*.

Adriano. — Questa sera spettacolo straordinario a beneficio delle famiglie dei soci dell'Unione Professionale Impiegati e Commessi di Roma, richiamati alle armi. Si replicherà *I Granatieri*.

— Sabato audizione delle canzonette di San Giovanni.

Manzoni. — Questa sera replica a richiesta dell'applaudita e brillante commedia di F. Corbinci: *Vi che t'ha fatto 'o parrocchiano*.

Morgana. — Questa sera si inaugurerà la stagione lirica con *La Traviata* che avrà ad esecutori artisti di valore, quali il tenore Ruffini, il baritono Vaselli e Luigia Pieroni.

Direttore d'orchestra il m. Aldo Canepa.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La piccola cioccolataia*, ore 21.15

Nazionale. — *La Favorita*, ore 21.

Adriano. — *I Granatieri*, ore 21.

Manzoni. — *Vi che t'ha fatto 'o parrocchiano*, ore 21

Morgana. — *La Traviata*, ore 21.

Cinematografi

Salone Margherita. — *Radioscopia - Romanzi di Roma*, ore 21.30.

Corso Cinema. — Continuano affollatissime le repliche della bellissima « film » *Il rifugio dell'alba* in cui si è rivelata una artista di grande valore: Linda Pini che ha conquistato tutte le simpatie del nostro gran pubblico.

Cinema Olimpia. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

GLOMERULI RUGGERI

Se non avete fatta la cura primaverile dei celebri

GLOMERULI RUGGERI

contro l'Anemia e la debolezza nervosa, siete ancora in tempo.

Assicurate quindi subito la vostra salute rivolgendovi in qualsiasi Farmacia od alla Ditta

O. RUGGERI in Pesaro

GLOMERULI RUGGERI

ULTIME NOTIZIE

La Camera dei deputati all'Esercito

Il Ministro della Guerra ha comunicato col seguente telegramma al gen. Diaz i sentimenti espressi dalla Camera dei Deputati verso l'Esercito:

« La Camera dei Deputati, all'annunzio da me dato della magnifica resistenza che il valoroso nostro Esercito oppone al formidabile urto nemico, ha applaudito commossa. Ho promesso, e la mia promessa è stata accolta da unanime approvazione, di dar notizia all'Esercito che combatte di quell'applauso che significa ammirazione, fiducia, gratitudine del Paese ». — *firmato*: **Ministro Zupelli** ».

Il Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha risposto col seguente telegramma:

« Le alte parole pronunziate ieri dalla E. V. e l'unanime patriottica manifestazione dei rappresentanti del popolo italiano affermano nobilmente quella fede che è garanzia d'ogni nostra forza ed avranno un'eco profonda nell'animo dei combattenti. A nome delle truppe che con eroica abnegazione compiono il loro dovere, invio l'espressione della più fervida riconoscenza.

Generale Diaz ».

ALTRI VOTI ALL'ESERCITO

Il sig. Algar Thorold, capo della Missione Britannica di propaganda alleata, ha mandato il seguente telegramma a S. E. Gallenga-Stuart, Sottosegretario per la propaganda all'estero.

« Sento il dovere d'inviarle le mie più vive ed entusiastiche felicitazioni sulla splendida resistenza e prodezza truppe italiane da cui aspettiamo sicura e completa vittoria. »

***

La Colonia italiana del Messico, per mezzo del Ministro d'Italia comm. Martin Franklin, ha inviato al Sottosegretario per la Stampa il seguente telegramma:

« La Colonia italiana del Messico, fiduciosa nella nostra eroica resistenza, inneggia entusiasta all'Italia, al Re, all'Esercito ».

Il gen. Diaz ai profughi

Il gen. Diaz al telegramma dell'on. Luzzatti in nome dei profughi ha risposto:

« L'ardente pensiero di fede che i cittadini delle regioni invase rivolgono in quest'ora d'aspra battaglia giunge sommamente gradito ai combattenti. In loro nome fervidamente ringrazio.

Generale Diaz ».

Il bestiame requisito per l'Esercito

In base ai dati raccolti dagli uffici competenti risulta che dall'agosto 1915 a tutto il 1917 per mezzo di Commissioni miste d'incetta di animali è stato requisito per i bisogni dell'esercito un quantitativo di capi di bestiame a peso vivo di 241.955 quintali, per l'importo pagato di circa 961 milioni.

La Lega Navale agli eroi del mare

La Lega Navale Italiana ha lo scorso anno istituito il premio al valore marinaro intitolato a « Nazario Sauro », premio costituito da una grande medaglia d'oro, pregevole lavoro dello scultore Vito Pardo.

La Presidenza Generale della Lega Navale ha ora deliberato di assegnare tale premio al capitano di corvetta Mario Pellegrini ed al capitano di fregata Luigi Rizzo.

La consegna della medaglia ai due eroici capi delle ardimentose imprese di Pola e di Premuda sarà fatta con la maggiore solennità in giorno da stabilirsi.

Intanto la Lega Navale, in unione con la Società Geografica, sta organizzando una manifestazione in onore ai gloriosi nostri eroi del mare.

Promozioni straordinarie nella R. Marina

Con Decr. Luog. in data 13 giugno 1918, in corso di registrazione, il capitano di corvetta *Pellegrini Mario* è stato promosso per merito di guerra al grado di capitano di fregata con decorrenza amministrativa dal 1° giugno 1918 e con anzianità di grado 10 maggio 1918.

Con Decr. Luog. in data 16 giugno 1918, in corso di registrazione, il capitano di corvetta *Cocorullo Antonino* è stato promosso straordinariamente capitano di fregata per merito di guerra con decorrenza amministrativa dal 1° maggio 1918, e con anzianità di grado dal 10 aprile 1918.

Con Decr. Luogotenenziale in data 16 giugno 1918 in corso di registrazione, il tenente di vascello *Pagano di Melito Gennaro* è stato promosso straordinariamente capitano di corvetta per merito di guerra con decorrenza amministrativa dal 16 maggio 1918 e con anzianità di grado 12 stesso mese.

Con Decr. Luog. in data 16 giugno 1918, in corso di registrazione, la promozione del tenente di vascello *Repetto Cesare* a capitano di corvetta, disposta dal Decr. Luog. 5 maggio 1918 è da ritenersi avvenuta straordinariamente per merito di guerra.

Con Decr. Luog. in data 16 giugno 1918, in corso di registrazione, la promozione del tenente di vascello *Federici Fidardo* a capitano di corvetta, disposta col Decr. Luog. 5 maggio 1918 è da ritenersi avvenuta straordinariamente per merito di guerra.

L'indennità ai maestri

Molti Comuni con amministrazioni scolastiche autonome, rispondendo favorevolmente alle esortazioni dei Ministeri dell'Interno, della Istruzione e del Tesoro, hanno già concesso ai propri insegnanti elementari e ai direttori didattici gli aumenti di stipendio concessi dal decreto Nitti a quelli iscritti nei ruoli provinciali.

Fra i primissimi son da notare i Comuni di Roma, Milano, Torino, Ancona, e Brescia.

Comitato agrario nazionale.

Presieduta dall'on. Raineri si è riunito il *Com. agrario nazionale*, presenti gli on. Cavazza, Di Mirafiori, Fumarola, Gerini, Grassi, Pallastrelli, Saltorio, Sioli, Legnani, Sitta, Valvassori-Peroni, Vaini, Venino, il prof. Alpe, per la Federazione dei Consorzi agrari e il conte Tullio, per l'Amministrazione provinciale di Udine. Assisteva il segretario dott. Varrafti.

Il Comitato, presa conoscenza della recente notificazione del Ministro della Guerra, che fissa i *nuovi prezzi di requisizione del fieno*, ha ritenuto che si renda necessario un nuovo esame della formazione di tali prezzi, per metterli in rapporto colle condizioni reali in cui si svolge l'economia agraria, specialmente delle regioni a produzione intensiva.

Su relazione dell'on. Fumarola, il Comitato ha quindi discusso largamente sul *prezzo del grano*, e, riconoscendo il fondamento dei voti formulati dalle Associazioni agrarie e dagli agricoltori di talune regioni del Mezzogiorno, invocanti che tale prezzo sia elevato, in considerazione soprattutto del forte aumento verificatosi in taluni elementi del costo di produzione, si è trovato unanimamente concorde nel ritenere che non possa esservi dubbio, salvo fissarne in tempo la misura, sull'aumento del prezzo per il raccolto del 1919 e quanto al raccolto in corso, che la questione debba esaminarsi immediatamente dal Governo, non escludendo che si addivenga ad un aumento per il prodotto di determinate regioni.

Il Comitato ha poi discusso i due Decr. Luog. 3 febbraio 1918, n. 202 e 17 marzo, 1918, n. 442, che stabiliscono *l'imposta di R. M. sui redditi provenienti da condominio e da dominio diretto* e ha deliberato di insistere presso il Ministro delle Finanze perchè si rinunci all'applicazione di tale imposta, che scuote nelle sue basi il funzionamento dell'istituto dell'enfiteusi, cui è legato il progresso agrario di molte regioni d'Italia.

Infine su proposta dell'on. Grassi, considerato il grave danno che si ripercuote sulla proprietà fondiaria, a causa dell'enorme aumento del prezzo del bestiame, nei casi in cui i *contratti agrari di affitto* stabiliscono che le riconsegne delle scorte vive siano fatte a valore e non a numero, il Comitato pur ammettendo che tale questione rientra in quella più generale della revisione dei contratti agrari di affitto, ne ha riconosciuta la grande importanza ed ha fatto voti che sia tenuta presente per eventuali provvedimenti.

Il Min. Villa e il servizio ferroviario

Il Ministro Villa ha inviato all'Associazione fra le Società Italiane per azioni, in Roma, la seguente lettera sull'invocato miglioramento dei trasporti ferroviari:

« Codesta Associazione si è resa interprete della lamentela della classe industriale per l'insufficienza dei trasporti ferroviari rilevandone le cause principali nella deficienza dei carri e nel sistema della loro ripartizione fra gli enti e i privati che ne fanno richiesta.

« Tale questione forma una delle principali preoccupazioni del Governo che vi dedica le maggiori cure. E' evidente che a migliorare radicalmente la situazione attuale non potrebbe contribuire che l'aumento dei carri a disposizione dell'Amm.ne ferroviaria. A ciò si provvede con noleggio e con l'acquisto, ma a questo riguardo, pur facendo conto dell'altezza dei cambi, sono note le difficoltà di trasporti per acquisti e noleggi dall'estero e quelle di approvvigionamenti dei necessari materiali metallici per ordinazioni alle Ditte nazionali.

« Non potendo quindi mutare in breve tempo la situazione del parco dei rotabili, l'Amm.ne ferroviaria provvede a tutto quanto possa servire alla più intensa utilizzazione di esso. All'uopo sarà fra breve emanato un provvedimento che consenta all'Amministrazione stessa di estendere la propria ingerenza ad una classe di trasporti che prima era regolata da altri organi, e poter disporre per la assegnazione ai privati di una maggiore quantità di carri per una più equa distribuzione dei trasporti medesimi: nel tempo stesso si comminano pene gravi a chi si procura la fornitura di carri o la precedenza nel carico con mezzi illeciti. Si è già provveduto alla istituzione del Registro per la graduatoria nell'assegnazione dei carri col quale viene garantito l'ordine di precedenza nella consegna stabilito dalle disposizioni testè emanate.

« Come pure, in altro campo che pure interessa la questione dei trasporti, codesta Associazione vorrà rilevare il provvedimento inteso a rendere meno gravoso il rischio inerente al trasporto di merci, limitando l'applicazione della nota condizione del rischio e pericolo a carico del mittente, ai soli trasporti interessanti le zone comprese nelle provincie di Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Treviso e Venezia.

« Nutro fiducia che codesta Associazione, che già nella sua lettera si mostra conscia degli sforzi che vengono fatti dalla Amministrazione ferroviaria e dal Governo per fronteggiare le difficoltà dei trasporti, vorrà col suo consiglio ed altresì con la segnalazione di casi concreti di abusi ed irregolarità fare opera di collaborazione per una sempre migliore utilizzazione del materiale nell'interesse del pubblico.

Ministero Interno

Provvedimenti varii

Con recenti DD. LL. su proposta del Ministro sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Approvazione dei bilanci 1918 della provincia di Firenze e Novara.

— Erezione in ente morale dell'Ente Nazionale di Assistenza degli orfani degli italiani all'Estero morti in guerra di Roma.

— Scioglimento dei Consigli Comunali di Ceregnano (Rovigo), Scaletta Zanclea (Messina), Massa D'Albe (Aquila) e Ovindoli (Aquila), e nomina a RR. Commissari dei sigg. rag. Federico Bruno, Crispotino Lopresti, avv. Carlo Pace e cav. Silvio Bonanni.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Le ferie giudiziarie

Quest'anno andrà per la prima volta in attuazione la nuova legge sulle ferie giudiziarie la quale, come è noto, mentre assicura a tutti i magistrati dei Collegi un riposo annuale di 45 giorni, fissa un unico periodo feriale di due mesi, disponendo che i primi 15 giorni di tale periodo servono a ultimare gli affari e procedimenti in corso. Ciò presuppone evidentemente che il servizio continui normale fino al termine del periodo ordinario; perciò il Ministro Guardasigilli in una circolare ai Primi Presidenti delle Corti di Appello dispone che il lavoro dei Collegi dipendenti sia regolato in modo che la trattazione degli affari in corso continui ininterrottamente per tutto il periodo ordinario.

Ministero dei Trasporti

L'on. ing. Salvatore Orlando, Sottosegretario di Stato e commissario generale per le costruzioni navali, è partito martedì sera per la zona di guerra.

Ministero Agricoltura

Provvedimenti vari

Il Ministro Miliani ha sottoposto alla firma del Luogotenente del Re il decreto col quale si approva il Regolamento per l'applicazione del testo unico delle leggi per la fillossera e per i consorzi antifillosserici ed il decreto col quale il Ministro dell'agricoltura è autorizzato a prorogare con suo decreto, fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, la rinnovazione dei Consigli di amministrazione degli istituti di credito agrario sottoposti alla vigilanza del Ministero.

Ministero Lavori Pubblici

Promozioni

— Gasperoni avv. cav. Enrico, capo sezione amm. promosso capo divisione;

D'Avanzo avv. cav. Filippo, primo segr. promosso capo sezione;

— Taranto avv. cav. Carlo Alberto, segr. promosso primo segr.

Rodinò ing. cav. Francesco, 1° isp. di 1ª cl. nel personale di vigilanza, id. per merito ispett. princ. di 2ª cl.

Flamini ing. cav. Flaminio, ispett. di 1ª cl. nel personale di vigilanza, id per merito 1° ispettore di 2ª cl.

De Rossi avv. comm. Francesco Saverio, dirett. capo divisione di 2ª cl. di dirett. capo-divisione di 1ª cl.

Costantini avv. cav. Evezardo, segr. di 2ª cl. id segretario di 1ª cl.

Librizzi avv. Fortunato, segr. di 3ª cl. id segretario di 2ª cl.

Copaloma rag. cav. Rodolfo, ispett. princ. di 2ª cl. nel personale di vigilanza, id per anzianità e merito ispettore princ. di 1ª cl.

Maffeoneli ing. cav. Alfonso, 1° ispettore di 2ª cl. nel personale di vigilanza, id per anzianità e merito 1° ispettore di 1ª cl.

Capobianco ing. Angelo, ispett. di 2ª cl. nel personale di vigilanza id. per anzianità e merito ispettore di 1ª cl.

Ministero Poste e Telegrafi

Per i mutilati della guerra

Il Ministro Fera ha ricevuto il dott. Serianni in rappresentanza del Comitato Centrale dell'Assoc. Nazionale fra mutilati ed invalidi della guerra, che gli ha espresso il desiderio del Sodalizio perchè negli imminenti concorsi pel nuovo servizio degli assegni e conti correnti si abbia riguardo alle condizioni dei mutilati e degli invalidi della guerra.

Il Ministro ha comunicato che questi potranno partecipare al concorso fruendo delle speciali agevolazioni fissate nel regolamento.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 19 GIUGNO 1918

Bollettino di guerra n. 1121.

Nella notte sul 18 e nella giornata di ieri dall'altopiano di Asiago al Montello il nemico non ha ripreso l'attacco. Sue azioni parziali vennero nettamente respinte nella regione del Grappa e al Montello. Noi eseguimmo puntate sull'altopiano di Asiago, dove nuclei allesti riportarono parecchie decine di prigionieri e due cannoni, e con incessante pressione accorciammo la fronte dello sbocco avversario a sud della ferrovia di Montebelluna. Le nostre artiglierie, con micidiali concentramenti di fuoco, non hanno dato tregua alle masse nemiche ferme lungo la linea di battaglia ed in movimento sulle retrovie.

— Sul Piave la mattinata di ieri fu calma, ma nel pomeriggio la battaglia divampò ancora furiosa. I nuovi tentativi nemici di passare sulla riva destra da Sant'Andrea a Candelu furono tutti respinti. Sugli argini del fiume tra Candelu e Fossalta la strenua difesa dei nostri mise a dura prova l'avversario, il cui impeto si infranse di fronte all'incrollabile bravura delle nostre fanterie.

— Egualmente intensa, ma su fronte più vasto, la lotta imperversò nel settore Fossalta – sud-est di Meolo – nord di Capo Sile. L'avversario, incalzato da noi, si difese disperatamente, e ad ogni passo il terreno è stato teatro di epica lotta, alla quale gli aeroplani nostri e alleati hanno contribuito dal cielo, colpendo con quindicimila chilogrammi di proiettili e diecine di migliaia di colpi di mitragliatrici i vulnerabili bersagli delle truppe nemiche costrette in spazio angusto sulla destra del fiume.

La prima divisione d'assalto e la 31ª divisione di fanteria, le brigate « Volturno (217, 218) e « Caserta » (267, 268) hanno bene meritato l'onore di speciale citazione. La battaglia continua accanita ed il nemico, pur di conservare qualcuno dei vantaggi iniziali conseguiti, non guarda alle perdite ingentissime che da cinque giorni la nostra fucileria, i nostri cannoni e i nostri aviatori incessantemente gli infliggono.

— I prigionieri fatti dall'inizio della battaglia ammontano a 9011. Parecchi cannoni e numerose centinaia di mitragliatrici austriache sono restati nelle nostre mani. Il numero dei velivoli nemici abbattuti è salito a cinquanta. Solo due velivoli nostri e alleati non hanno fatto ritorno.

— All'elenco glorioso dei riparti, citati ieri ad esponente del valore di tutto l'esercito, meritano di essere aggiunti, fra le truppe della ferrea armata del Grappa, le brigate « Como » (23, 24), « Basilicata » (91, 92), la terza batteria del 50° artiglieria da campagna e la 61ª e 152ª batteria da montagna, la quale ultima prese saldo posto nell'eroica schiera che tenne il giorno 15 la difesa del Col Moschin.

DIAZ

***

Una comunicazione diramata dalla Presidenza del Consiglio al Senato ed alla Camera dei Deputati descrive così la situazione in base alle informazioni pervenute dal Comando Supremo fino alle ore 21:

— Controffensive locali eseguite nella mattinata sull'altopiano di Asiago ci hanno dato nuovi vantaggi di terreno, qualche centinaio di prigionieri e parecchie mitragliatrici.

— Nel pomeriggio il combattimento si riaccese vivace sul Montello e sul Basso Piave.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18 — Comunicato serale:

Abbiamo effettuato un'incursione coronata da successo iersera a nord di Lens. Le nostre truppe hanno effettuato un'incursione contro le trincee nemiche a sud di Hulluch nella mattinata d'oggi, prendendo parecchi prigionieri dopo una viva lotta.

— Nulla da annunciare sul rimanente del fronte inglese, eccetto attività delle artiglierie avversarie.

(S) **Londra**, 19. — Com. pom.:

Eseguimmo la notte scorsa con successo un colpo di mano a sud di Hebuterne. Nel settore di Vieux Berquin un nostro reparto attaccò e riprese uno dei posti occupati dal nemico in questa località la notte del 14 corr. Prendemmo in questi scontri alcuni prigionieri e due mitragliatrici.

Un colpo di mano tentato dal nemico nel settore di Locre è stato respinto dalle truppe francesi.

L'artiglieria nemica manifestò attività ieri sera nella valle dell'Ancre, in vicinanza di Morlancourt e durante la notte in vicinanza di Merris.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — Ufficiale delle ore 23:

Attività dell'artiglieria abbastanza viva a nord-ovest di Montdidier e su varii punti tra Montdidier e l'Aisne. Abbiamo effettuato stamane un attacco locale a sud di Valsery, il quale ci ha permesso di migliorare le nostre posizioni e di catturare un centinaio di prigionieri e mitragliatrici.

Un colpo di mano tedesco è stato respinto nella regione di Avocourt. Il nemico ha lasciato cadaveri sul terreno e abbiamo fatto alcuni prigionieri.

(S) **Parigi**, 19 — Ufficiale delle ore 15:

Ieri, verso le 19, i tedeschi iniziarono una violenta preparazione di artiglieria su tutto il fronte di Reims, dalla regione di Vrigny ad ovest fino ad est di La Pompelle.

Alle ore 21 la fanteria nemica mosse all'attacco delle posizioni francesi tra questi due punti.

Le truppe francesi resistettero con pieno successo all'urto dei tedeschi, che i tiri di contro-preparazione francesi avevano fortemente provato.

Tra Vrigny ed Ormes le truppe d'assalto tedesche arrestate dai fuochi francesi, dovettero più volte ritornare alle loro linee di partenza e finalmente non poterono avvicinarsi alle posizioni francesi.

Sulla periferia di Reims si svolsero violenti combattimenti durante i quali il nemico subì gravi perdite e fu dovunque respinto.

Ad est di Reims la lotta terminò pure a vantaggio dei francesi. I tedeschi, che erano riusciti a penetrare nel bosco a nord-est di Sillery, furono respinti da un contrattacco francese.

I prigionieri fatti nella regione di Reims hanno dichiarato che la città, attaccata da tre divisioni, doveva esser presa ad ogni costo nella notte.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 18 — Comunicato dello S. M.:

La lotta dell'artiglieria continua nella regione di Chateau Thierry e sul fronte della Marna. La scorsa notte nostre pattuglie hanno attraversato la Marna e si sono impadronite di un certo numero di prigionieri.

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**. (ufficiale).

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Viva attività di ricognizioni di fanteria. Attacchi parziali nemici nella foresta di Nieppe e a nord est di Bethune sono stati respinti. Il combattimento di artiglieria non ha ripreso che in pochi settori.

Gruppo di eserciti del princ. imperiale tedesco. — A sud ovest di Dommiers un attacco di reggimenti francesi eseguito all'alba nella parte nord orientale della foresta di Villers Cotterets non riuscì. Assalti rinnovati più volte durante la giornata fecero indietreggiare un po la nostra linea che formava saliente ad est di Montgobert verso l'interno della foresta. Nel settore di Chignon a nord ovest di Chateau Thierry parecchie compagnie nemiche attaccarono, ma furono respinte dai nostri avamposti. Artiglieria e lanciamine eseguirono forti raffiche di fuoco contro gli impianti nemici presso Reims. Eseguimmo successivamente riuscite puntate di reparti di fanteria.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 18 — Ufficiale:

Azioni di artiglieria reciproche sull'insieme del fronte, più vive ad ovest del Vardar e nell'ansa della Cerna. Un tentativo nemico sul fronte italiano è stato respinto.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Com. dell'esercito d'Oriente in data 18:

Ad ovest del lago di Doiran e sulla riva destra del Vardar reciproche azioni di artiglieria. A nord di Monastir le nostre truppe respinsero un colpo di mano nemico. Nostre pattuglie penetrarono su parecchi punti del fronte nelle linee nemiche e ricondussero prigionieri bulgari ed austriaci. Gli aviatori alleati eseguirono numerosi bombardamenti; aviatori britannici abbatterono tre apparecchi nemici.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16 — Ufficiale:

Nelle ultime 5 giornate, 32 apparecchi nemici sono stati abbattuti o costretti ad atterrare in combattimento inoltre quattro velivoli tedeschi sono stati costretti ad atterrare dalle nostre difese contro aerei. Tre palloni frenati sono stati incendiati.

Nello stesso periodo 22 tonnellate di proiettili sono stati gettati giorno e notte sulle stazioni di Soissons, di Roye, di Nesle e di Chaulnes.

(S) **Parigi**, 16 — Ufficiale del fronte balcanico:

Velivoli britannici hanno bombardato le stazioni e le linee di Serres e di Drama ed hanno provocato un incendio a Furka, e ad ovest del lago di Doiran.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18 — Ufficiale: Gli apparecchi nemici si mostrarono attivi nella parte nord del fronte inglese, ove si svolsero numerosi combattimenti aerei durante i quali 28 apparecchi tedeschi furono abbattuti e tre altri costretti ad atterrare privi di controllo. Un pallone nemico fu abbattuto in fiamme. Fu pure effettuato l'abituale lavoro di osservazione e di fotografie finchè i nostri apparecchi nel pomeriggio furono immobilizzati dall'uragano.

Durante la giornata 20 tonnellate di proiettili furono lanciate sulle stazioni, sui nodi ferroviari, sui depositi e sugli aerodromi nemici e altre nove tonnellate furono gettate durante la notte. Cinque nostri apparecchi mancano ».

INFORMAZIONI ESTERE

UN GRAN CORTEO DELLE NAZIONALITA' OPPRESSE

(S) **New York**, 17 — Ha avuto luogo un grande corteo in cui venivano rappresentate oltre dodici nazionalità oppresse. I vari gruppi erano preceduti dalle loro bandiere, e venne specialmente applaudita la bandiera dei russi della Carpazia sulla quale erano iscritte le parole: « Dopo seicento anni di schiavitù austriaca domandiamo la libertà ». La rappresentanza boema era preceduta da uno stendardo sul quale si leggeva: « *Morte agli Asburgo* ». Gli alsaziani avevano sulla loro bandiera una scritta che diceva: « Non vogliamo essere considerati come sudditi nemici ».

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Vienna: Il Consiglio Comunale di Vienna ha votato una protesta per la scarsezza dei viveri ed ha invitato a provvedere immediatamente. Ha telegrafato a Landwehr, Dandl e Wekerle per avere patate. Durante la discussione fu rilevato che da una settimana nei distretti delle industrie di guerra austriaci manca la farina.

Un comunicato ufficioso attribuì la crisi attuale in Austria al mancato invio di farine da parte della Germania. I giornali tedeschi rispondono che mai la Germania promise di dare granaglie sue, ma quelle dell'Ucraina e non mantenne la promessa a causa delle difficoltà di averne e di trasportarle.

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Vienna: La riduzione della razione di pane destò nella popolazione una forte agitazione, manifestatasi ieri sera con disordini nei distretti della periferia. Gli operai sono specialmente agitatissimi.

L'*Arbeiter Zeitung* pubblica un proclama del partito socialista che protesta contro la riduzione della razione del pane e respinge la responsabilità delle conseguenze. Invita i ferrovieri e gli operai delle industrie dei viveri a non fare passi precipitati e ammonisce a non commettere disordini.

Lo stesso foglio dice: I viveri che si danno alla popolazione sono per ogni settimana: mezzo chilo di patate di cui metà immangiabili; un ottavo di chilo di farina nera di trifoglio, un ottavo di chilo di semi macinati, quaranta grammi di grasso, un uovo, 190 grammi di zucchero, 200 grammi di carne un po' di marmellata e surrogato di caffè.

La *Neue Freie Presse* dice che la caduta di Radoslavoff è dovuta alla penuria di viveri che si accentua in questi ultimi tempi anche in Bulgaria.

Rassegna letteraria

La poesia popolare

presso i cehi, moravi e slovacchi

Anche i cehi coi loro fratelli di sangue e cogli altri simboli di nazionalità oppresse da secoli son venuti sul Campidoglio a giurare di non deporre le armi sino al giorno della loro liberazione e come ai polacchi, ai serbi, ai russi, agli armeni, ai finlandesi io dedicai pagine rivelatrici della loro poesia, così voglio anche ai boemi offrire, in segno di ammirazione, pagine che rivelano il processo storico della poesia popolare ceha, morava e slovacca, trinità di gente che nell'unità del pensiero ha per l'unità della bellezza e della ribellione alla cieca ferissima tirannide d'Asburgo.

I.

Le notizie storiche sulla poesia popolare dei cehi, come pure dei moravi e degli slovacchi, sono molto scarse riguardo al tempo antico. Negli antichi cronisti latini, a cominciare da *Kosmas di Praga*, si trovano accenni, in alcune antiche opere ceche, al canto di poesie, ma da queste asserzioni si può dedurre soltanto il semplice fatto dell'esistenza di una poesia popolare, che anche senza ciò, potrebbe ammettersi a priori.

La questione principale che qui si presenta sta in ciò: Esisteva presso i cehi nel tempo storico, una poesia epica? Ci siamo abituati all'opinione che l'epica sia una necessaria accompagnatrice del tempo antico e presso i cehi essa fu non soltanto presupposto, ma anche provato, cioè con l'esistenza del «Giudizio di Libussa» e il manoscritto della *Koniginhofer*. Ritorniamo dunque, alla questione trattata prima.

Noi possiamo sufficientemente precisare lo stato presente della questione, citando due opposte dotte opinioni. Una è esposta nello scritto di Giuseppe e Ermenegildo Irececk, «La scientificità ecc.», nel quale è difesa l'epos dei detti monumenti e gli scarsi accenni degli antichi monumenti alla poesia popolare sono interpretati in modo che la poesia epica esisteva.

L'altra opinione è di Jagic – 1876 –; egli veramente non nega direttamente l'autenticità di quei monumenti, ma fa visibilmente conoscere il suo forte dubbio e nega recisamente che da essi sia permesso trarre una qualche deduzione sulla esistenza di un'epica nel tempo storico conosciuto, e nel mentre egli analizza gli accenni alla poesia nelle cronache, non trova in essi la più piccola allusione appunto all'epos. Nel risultato delle sue molto accurate ricerche, Jagic dice: «Con ragione si può dubitare che il popolo ceho avesse nel 13° e 14° sec. una poesia popolare diversa da quella presente. Io intendo la categoria, il carattere, l'intero tipo e non il contenuto di singole poesie. Il contenuto somiglia alle foglie, che nell'autunno cadono dall'albero e nella primavera spuntano nuovamente, ma come prima. Questo almeno si può provare per mezzo di alcune piccole attestazioni. Nelle raccolte manoscritte della lirica secolare, non popolare ma artistica, vi è ancora qua e là qualche poesia completamente popolare o anche imitazione di una tale poesia cantata.... Donde ne deduciamo che queste siano poesie popolari? Appunto dal fatto, che esse sono così singolarmente simili alla presente lirica popolare. Dunque il popolo ceho in 500 anni non ha menomamente cambiato il carattere della sua lirica popolare.... »

Senza citare l'intera argomentazione di Jagić, osserviamo soltanto che fino ad ora essa non è stata annullata dai critici cehi, ma che invece i dubbi riguardo un antico epos crebbero aumentando.

Testimonianze positive di poesie liriche popolari vanno sino al 14° sec.. Nei manoscritti se ne sono conservate molte, quantunque anche non complete, cioè solo le prime parole o i primi versi — per la melodia. La cosa sta così: i compositori di poesie sacre, adattavano spesso il ritmo di queste alle melodie delle poesie popolari di allora più conosciute e preferite; i poeti ecclesiastici si attendevano, senza dubbio, che le loro poesie sarebbero state più impresse nella memoria, se cantate secondo una melodia conosciuta. Perciò nelle raccolte di poesie ecclesiastiche manoscritte, e più tardi in quelle stampate, era abitualmente annotato che la poesia doveva esser cantata secondo la tale o tal'altra poesia popolare, che veniva citata col primo verso. Oltre al ritmo si conservava, così, anche la melodia: in alcuni Canzonieri era citato il principio della canzone popolare, in altre la melodia era scritta in note, in altre erano tutte e due. Oltre ai Canzonieri vi sono ancora altre annotazioni in fogli bianchi e sulle copertine dei manoscritti, fatte come per distrazione dal lavoro noioso, p. e. alle volte in pesanti lavori latini ecc. I dotti cehi hanno già da lungo tempo volta la loro attenzione a queste poesie (laiche) secolari e popolari negli antichi manoscritti p. es Palacky (in «Casopis» 1827), poi Hanka, Jungmann, Šafárik, Hamis, ma queste testimonianze e brani di poesie sono state raccolte con la maggiore integrità in lavori speciali di Feifalik e Jeriček.

Si comprende come la scarsezza dei brani conservatici non ci danno alcuna ferma base per poter dedurne una conclusione sull'epoca ed il grado di produttività della poesia popolare presso i cehi; questi frammenti ci danno soltanto la possibilità di giudicare sul loro tipo nelle date epoche. Si comprende che i cehi, già molti secoli avanti queste testimonianze, avessero le loro poesie popolari come naturale espressione dei sentimenti personali, della religione, delle feste; è molto probabile che già nei tempi antichi importanti avvenimenti storici, che commovevano il popolo, avessero dato origine a poesie in premio e condanna; come appunto una quantità di poesie di quest'ultima specie fiorì nell'epoca hussitica e, malgrado tanti i divieti, circolò nel paese, quale eco dei sentimenti nella società e nel popolo. Ma tutto ciò, specialmente nel tempo antico, non giunse ad essere scritto; gli antichi cronisti erano abitualmente scribi che osservavano con più o meno disprezzo queste manifestazioni della vita del popolo; inoltre la Chiesa presso i cehi, come anche presso i russi e generalmente nel Medio Evo, condannava la poesia popolare, sia come residuo del paganesimo, ciò che non di rado era veramente, sia come un divertimento che stava in opposizione alla nuova morale ascetica, considerata anche come cosa oscena, il che in alcune poesie accadeva realmente.

L'influenza latina tedesca, che presso i cehi cominciò presto, introdusse negli ambienti colti, la poesia artistica che ricacciò nell'ombra la poesia popolare. Ai dotti non parve degna di considerazione la poesia del popolo, e le uniche persone che si interessassero di essa, erano quelle che si trovavano fra le due classi, il ceto elevato e la scuola da un lato e il popolo dall'altro. Questi erano i «Clerici (zâk) vagantes», che appartenevano cioè alle classi medie e basse e stavano ancora vicino alla vita comune, ai suoi costumi, alla sua poesia. Essi erano anche autori di poesie, delle quali non poche sono elencate nelle antiche raccolte di poesie d'amore, scherzose e maccaroniche, e le poesie popolari che si sono conservate di quei tempi, si trovano abitualmente in compilazioni con seri sunti scolastici ecc., fra cui sono anche annotate canzoni allegre.

Che le poesie le quali sono riportate e citate in antiche compilazioni, fossero veramente popolari, lo si deduce dal loro stile e dalla melodia, considerata come generalmente conosciuta, e finalmente dalla somiglianza dei loro principî con poesie che ancor oggi esistono presso i cehi, i moravi e gli slovacchi.

Non si può naturalmente asserire che quelle antiche poesie siano precisamente le stesse di quelle di oggi, con le quali hanno una somiglianza. Nelle più antiche poesie si mostra talvolta, con lo stesso principio, duplice e anche triplice ritmo, vale a dire, vi erano anche allora considerevoli varianti; non è quindi meraviglia che il ritmo delle antiche poesie non sempre corrisponda a quello delle nuove. Si può soltanto ammettere che la poesia ceha, vecchia e nuova fosse affine per tipo, che, almeno dal 14° sec. somigliasse ad un albero, sul quale ad ogni nuova primavera appaiono nuove foglie.

Per quanto si può dedurre da questi pochi avanzi di intere poesie e di versi iniziali, la poesia popolare presso i cehi in confronto di altre stirpi slave, era già sin dal 14° sec. molto modernizzata. Questo era naturalissimo per le influenze latino-tedesche, che molto operarono sin dall'antichità sulla vita ceha e ne cancellarono le antiche diversità di stirpe. Così, penetrò in Boemia presto, con i costumi tedeschi, la poesia cortigiana alemanna; alla corte boema erano trovatori tedeschi, joculatores, e già nel 12° sec. è citato un «joculator» con nome ceho «Dobrĕta»; si presentano i citati «Vagantes», essi popolarizzarono a poco a poco la poesia artistica dell'amore e dello scherzo, la quale, infine, cominciò a introdursi nel campo della poesia popolare.

E' noto — fra l'altro da quanto si sa della vita popolare in Russia — che la poesia campestre, nella vita solitaria è attaccata alla tradizione, ma che nell'incontro con la vita cittadina cede il posto molto facilmente davanti ad una relativa istruzione, davanti a nuovi costumi. La quantità di poesie artistiche che furono fatte in occasione delle agitazioni politiche del 15° – 16° sec., l'aumento dei «Vagantes» fanno ritenere che la poesia popolare dei cehi fosse grandemente tocca dagli influssi dei costumi tedeschi e della poesia artistica; questo si rivela tanto dal suo contenuto, al quale manca già quella naturale ingenuità, che noi troviamo in stirpi che sono state messe a contatto con civiltà cittadine e straniere, quanto nella forma, nella quale probabilmente, è già assegnata prima al verso la rima.

(continua) **Domenico Ciàmpoli.**

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Vienna: Il Consiglio degli operai ha approvato un ordine del giorno nel quale dichiara essere impossibile che la situazione migliori durante la guerra, dice di intendere gli ostacoli che si oppongono alla pace, da cui l'atteggiamento del Governo tedesco; chiede tuttavia che il Governo austro-ungarico inviti gli avversari a sollecitì negoziati generali di pace sulla base: no annessioni, nè indennità, e istituzione della lega dei popoli.

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Si ha da Vienna: Il borgomastro Weiskirchner rifiutò di prendere atto della comunicazione relativa alla diminuzione della razione del pane, dichiarando di non poter rispondere del mantenimento dell'ordine nella capitale.

CONFERENZA DI MARESCIALLI GIAPPONESI.

◆ **Londra**, 19. — Alla nota conferenza a Tokio dei marescialli giapponesi hanno preso parte Principe Fusimi, Marescialli Yamagata, Oku, Terauchi, il Ministro della guerra Ohsuma il Capo di S.M. Oryschava. Prossimamente avrà luogo una riunione plenaria di marescialli ed ammiragli allo scopo della organizzazione dell'esercito e della marina.

GLI CZECO SLOVACCHI
PADRONI DELLA SIBERIA OCCIDENTALE

◆ (S) **Zurigo**, 19. — I giornali di Berlino hanno da Pietrogrado: Gli czechi e i loro aderenti hanno rovesciato il Governo bolscevico nella Siberia occidentale e proclamato un Governo provvisorio che convoca la costituente. Gli czechi marciarono su *Syzran*, si impadronirono del grande ponte sul Volga vicino alla città, nonchè della strada principale verso la Siberia. Prokop Maw, rappresentante di Masaryk, li invitò a resistere alle truppe dei *Soviet*. Le comunicazioni telegrafiche con Omsk, Tomsk e Irkutsk sono interrotte. Lenin ordinò di mobilitare 5 armate.

CALIFORNIA

(S) **San Francisco**, (California) 17 — Vennero chiusi per ordine delle autorità militari 500 *bars* perchè la loro prossimità ai cantieri e alle fabbriche di munizioni veniva considerata pericolosa. Le stesse autorità militari hanno assunto tutto il personale dei *bars* con lo stipendio di 6 dollari pari a circa 54 lire al giorno nei cantieri e nelle fabbriche di munizioni con grande soddisfazione del personale stesso.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19 — Il negoziante esportatore parigino Jacob Stern, detto *Julius*, è stato arrestato per accusa di commercio col nemico. Sono state operate perquisizioni nell'abitazione e negli uffici commerciali di Stern.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 19 giugno 1918.

Rendita Ital. 3 ½ % L. 80,55.

Azioni Banca d'Italia 1339 – Banca Comm. Ital. 1143-1150-1143 – Credito Ital. 747 – Banca Sconto 581 – Banco Roma 109 ½-110 – Meridionali 511 – Mediterranea 289 – Rubattino 786 – Tramways Omnibus 194 ½ – Beni Stabili 297 – Imprese Fondiarie 105 106 – Rendite Fondiarie 90 – Fondi Rustici 323 – Terni 186.5 – Siderurgica Savona 280 – Ansaldo 304 ½ – Montecatini 167 – Metallurgica 167 – Carburo 830 – Forni Elettrici 227 ½ – Gas 775-73-70-68-65 – Fiat 505 – Zuccheri Romani 95 ½ – Molino Pantanella 168 – Ilva 256.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

◆ **Genova**, 19 – (ore 16,50) — Rendita 80,45 – Banca d'Italia 1326, 50 – Commerciale 1126 – Credito Ital. 750 – Banca It. di Sconto 580 – Meridionali 614 – Mediterranea 286,50 – Nav. Gen. It. 796,50 – Lloyd Sabaudo 433 – Edilizia 749 – Raffineria 407 – Ind. Indigena 345,50 – Acciaierie Terni 1870 – Ansaldo 304 – Ilva 261 – Elba 264,25 – Savona 255,50 – Ferriere 165,50 – Piombino 255.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 20 Giugno — Mad. d. Consolata

Leva il sole alle 4.35 — Tramonta alle 7.46

Leva la luna alle 3.10 a. – Tramonta alle 0.55 m.

L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Monoverbo.

I O

Spiegazione del giuoco precedente:

Gramo-la — GRAMOLA.

Aste, appalti e concorsi

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 25 Giugno - Fornitura di vetro per sei mesi.

TORINO - MUNICIPIO 25 GIUGNO - Vendita della casa sita in corso Ronelli, n. 10, angolo via Montevecchio 2.348.000.

BOVEGNO - MUNICIPIO 27 GIUGNO - Vendita di piante in 14 lotti.

LUIGI FLATTI: gerente responsabile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 156,000,000 interamente versato - Riserve L. 65,200,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo Via Farini).
- Agenzia N. 2 - Via Veneto, 75-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 138 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – "Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, ecc. cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 6.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 100.000.000 - RISERVA L. 21.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO					
piccolo	4°	Cm. 9×30×50	Anno	L. 15 —	Semestre	L. 10 —	Trimestre	L. 6 —
medio	4°	» 12×30×50	»	» 20 —	»	» 12 —	»	» 7 —
grande	3°	» 25×43×50	»	» 40 —	»	» 25 —	»	» 15 —
cassa forte	1°	» 43×60×50	»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell' "Istituto Nazionale dei Cambi."

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Versato L. 2.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.506.650 - RISERVA L. 14.900.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieri – Codogno – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Sinigallia – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano. – Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 290
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 213
TELEFONI: Sede: 6-29 - 11-064 - 92-43 — Succursale 19-40 — Agenzia: 85-06

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Apertura di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e Depositi su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) ed Accreditamenti sull'Estero.
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine,) di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 – *Acc.* 8.55 – 15 – 78 (fino a Civitavecchia) – *D. D.* 21 – *D.* 23.
Napoli: *Acc.* 7.20 – 16.35 – 23.10 – *D.* 12.30 – *D.D.* [illegible]
Ancona: *Acc.* 8.55 12.50 14 (fino a Terni) – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) – *D.* 21.50.
Sulmona: *Acc.* 7.15 – *D.* 17.— – *Acc.* 19 (fino a Tivoli).
Firenze: *D.* 8.45 – *Acc.* 12.50 (fino a Orte) – 15 – *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte) – *D. D.* 20.30.
Albano: *Omn.* 7.10 – 16.10.
Frascati: *Omn.* 8.10 – *Misto* 19.30.
Terracina: *Acc.* 17.40.
Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)
Viterbo: 7.5 – *merci viag.* 9.30 – 18.1

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 18.25 – *D.* 8.45 – *D. D.* 11.— – *Acc.* 11.40 – 16.25 – 22.25.
Napoli: *Acc.* 7.40 – *D. D.* 11.25 – *D.* 16 – 22.30.
Ancona: *D.* 9.5 – 14.55 – *Acc.* 22.55.
Sulmona: *Omn.* 7.55 – *D.* 10.10 – *Acc.* 20.25.
Firenze: *Acc.* 9.35 – *D. D.* 10.55 – *D.* 22.30.
Albano: *Omn.* 8.55 – 10.55.
Frascati: *Omn.* 8 – *Misto* 21.20.
Terracina: *Acc.* 9.20.
Nettuno: 9.30 (via Ciampino) – 19.55 (via Albano)
Viterbo 9.0. – *merci viag.* 18.43 – 21.14.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6.45 - 8 48 (a) – 12,45 – 16,10 (a) – 17,15 – 18,32 (a) – festivi 10,3 (a) – 14,20 (a).
Arrivi: 8,5 (a) – 9,25 – 10,55 (a) – 15,19 – 17,50 (a) – 20,11 – Festivi 13,37 (a) – 19,54.
(a) Fino a Genazzano e da Genazzano
Partenze ore 6,5 – 9 – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: ore 9,40 – 16,55 – 20,40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 – 7,55 d. – 8,55 – *fest.* a) – 9,35 d. – 10,35 *fest* a) – 10,55 d. – 12,25 d. – 13,55 d. 14,55 *fest* a) – 13,25 d. – 16,25 *fer.* – 16,55 d. – 16,5 *fer.* a) – 18 ,25 d. – 19,25 *fer.* – 19,35 *fest* a) – 19,45 *fer. d.* a) – 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer.* b) – 7,41 d. a) – 8,12 a) – 8,40 – 9,10 – 10,40 d.) – 11,47 *fest* a) – 12,10 d). – 13,40 d) – 15.10 d.) – 16,40 d.) – 17,47 a) – 18,10 d) – 19,17 *fest.* a) – 19,40 d) – 20,47 *fest.* a) – 21,10 d) – 22,17 *fest.* a).

(a) da o fino a Genzano – b) da Albano d. diretto

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma 7,5 – 8,35 – 10,5 *fest.* – 11,35 – 12,5 *fest.* – 14,35 – 16,5 *fest.* – 17,35 – 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma 6,29 – 9,59 – 11,29 *fest.* – 12,59 – 14,29 *fest.* – 15,59 – 17,29 *fest.* – 18,59 – 20,29.

Roma-Frascati

Partenze da Roma: 6,50 – 6 – 8,58 – 9,30 – 11 – 10,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 17,58 – *fest.* – 18,30 – 19,25 *fest.* – 20 *fest.* – 20,30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* – 7,35 – 9,5 – 10,35 – 11,44 *fest.* – 12,5 – 12,35 – 15,5 – 16,35 – 17,44 *fest.* – 18,5 – 19,14 *fest.* – 19,35 – 20,44 *fest.* – 21,5.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	12 —	15.15	19.30
Bagni arr.	7.30	10. 2	12. 3	16. 5	20.10
Tivoli arr.	8. 4	10.30	13.30	16.41	20.45
Tivoli part.	6.—	8.30	11.40	17. 5	18.20
Bagni arr.	6.32	8.57	12. 3	17.32	18.53
Roma arr.	7.36	9.46	13. 3	18.25	20.—

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con casa seria. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 23.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad edificarsi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Tosti, via Ancona 28.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione Popolo Romano.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA, diplomata, abilitata maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.
Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Storza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale